

Il Quotidiano Italiano

Attualità

Bari, per combattere il freddo un aiuto ai senzatetto con l'Associazione InConTra



scritto da [Giorgia Rogati](#)

pubblicato il 27 gennaio 2014, 18:51

BARI

Per chi non ha un tetto sotto il quale muoversi le condizioni di vita non sono mai comode, ma con l'abbassamento delle temperature la situazione è destinata a peggiorare. Nella città di Bari, a dare un sostegno ai meno fortunati c'è l'Associazione 'InConTra', che assiste i senza fissa dimora della città e ha lanciato una richiesta "salvavita" di coperte.

Tutti i cittadini possono donare coperte, piumoni, sacchi a pelo e ciò che non viene più usato. E' possibile portare il materiale offerto, possibilmente imbustato singolarmente, presso la Parrocchia del Preziosissimo Sangue in San Rocco, Via Putignani 237 Bari, ogni giorno dalle ore 8.30 alle 12, e dalle 17.30 alle 20.

Se qualcuno non avesse coperte da dare e volesse sostenere l'Associazione con un contributo economico minimo, ma di essenziale sostegno, lo può fare presso la medesima Parrocchia e negli stessi orari, in occasione della raccolta annuale di fondi. I giorni di sabato 8 e domenica 9 febbraio sono dedicati a questo.



ASSOCIAZIONI TRANI

Apre a Trani un centro di aiuto per gestanti e mamme in difficoltà

Domenica l'inaugurazione. La sede in via Enrico De Nicola

SOCIALE

REDAZIONE TRANIVIVA
Lunedì 27 Gennaio 2014 ore 20.01

Domenica 2 febbraio, alle ore 19.30, presso l'Associazione di volontariato "Trani Soccorso" in via Enrico De Nicola 19, si terrà l'inaugurazione del Centro d'Alto per gestanti e mamme in difficoltà della città di Trani. L'apertura del centro, voluto dall'Associazione "Comitato Progetto Uomo" onlus, è stata resa possibile grazie al risultato raggiunto con la partecipazione al concorso "Orizzonti Solidali" promosso dalla Fondazione Megamark in collaborazione con alcuni supermercati e con il patrocinio della Regione Puglia e del suo assessorato al Welfare.

Il centro d'aiuto di Trani va ad aggiungersi a quelli di Bisceglie (attivo dal 2006), di Barletta (attivo dal 2010) nonché a quello di Andria, inaugurato la scorsa settimana. Il centro ha lo scopo di sovvenire alle necessità delle gestanti e delle mamme che si trovano in difficoltà economiche e sociali nell'accogliere il proprio bambino e nel provvedere alle prime necessità del neonato. Svolge il suo intervento dal momento del concepimento fino al compimento del primo anno d'età del bambino. È aperto a tutte le donne senza distinzione di nazionalità, di etnia, di religione. Vuole essere fattivamente accanto ad esse affinché vivano con più serenità la maternità, anche se annunciata in situazioni di precarietà e di disagio.

Il centro d'aiuto svolgerà servizio di sportello (dove le donne si rivolgono per manifestare le proprie difficoltà), di distribuzione (vengono offerti prodotti di prima necessità), di accettazione (per raccogliere prodotti e alimenti). Sarà poi attivato il servizio di ascolto telefonico 348-0459717 "pronto, sos mamma" dove le donne, a fronte di una gravidanza inattesa e indesiderata, possono rivolgersi in forma anonima per chiedere informazioni e sostegno morale. Il centro d'aiuto per gestanti sarà aperto ogni lunedì, a partire dal 3 febbraio, dalle ore 9.30 alle ore 11.00.





Attualità Il fatto

27/01/2014

Al via il servizio di Telecardiologia, in prima linea gli "Operatori Barletta Soccorso"

L'associazione ricorda che il servizio sarà attivo nella città di Barletta da domani

Redazione

Da domani sarà attivo a domicilio nella città di Barletta il servizio di Telecardiologia. In prima linea gli infermieri e i volontari dell'associazione "Operatori Barletta Soccorso" che ha sede in via Cadorna 30.

Il servizio è nato per effettuare l'elettrocardiogramma presso il domicilio dei richiedenti grazie ad un ecocardiografo transtelefonico ed un telefono fisso o mobile. La tecnologia per aumentare il controllo e la prevenzione delle malattie cardiovascolari.

Fanno sapere dall'associazione "Operatori Barletta Soccorso" che "i benefici della Telecardiologia sono innanzitutto legati alla velocità di tutta l'operazione, dalla visita al referto finale, e poi al fatto di non dovere prenotare e fare code nelle strutture sanitarie. L'esame viene eseguito in brevissimo tempo. I pazienti non si devono spostare da casa. Inoltre il referto viene recapitato direttamente a domicilio, e chi ha usufruito della visita può subito parlare con il cardiologo per chiedere informazione e delucidazioni".

Il servizio a domicilio sarà attivo dalle ore 08.00 alle ore 20.00 di tutti i giorni, anche quelli festivi.

DEDICA 5 MINUTI AL TUO CUORE
 Effettua a domicilio il tuo
Elettrocardiogramma
 per il Controllo e la Prevenzione delle Malattie Cardiovascolari



Il servizio di Telecardiologia

| | | | | | |
|-----------------------|-------------------|---------------------------|---|----------------------|-------------------|
| Regione Basilicata | Spazio 1000 mq | Personale 28 operatori | Attività Servizio di Telecardiologia in emergenza per interventi di pronto soccorso | Struttura 1000 mq | Spazio 1000 mq |
|-----------------------|-------------------|---------------------------|---|----------------------|-------------------|

**Consiste di ottenere un ECG con consulenza cardiologica
 in tempo reale mediante l'utilizzo combinato di:**



1. un Elettrocardiografo Transtelefonico
a 12 derivazioni standard in dotazione
ad utilizzo dell'operatore



2. un telefono fisso
o mobile

Il Servizio di Telecardiologia è garantito da una squadra di operatori operanti 24h su 24h
 24h su 24h presso il centro di riferimento e supportato dal 112 e 118 del territorio di riferimento e
 fornisce una consulenza e monitoraggio di emergenza.

Operatori Barletta Soccorso
 Via L. Cadorna, 30 - Barletta
 Tel./Fax 0883 512205 - Cell. 340 0019278

in collaborazione con

Manifesto

IL FENOMENO DAL CAPOLUOGO UN BUS CON 56 LUDODIPENDENTI: CON LORO MONS. CACUCCI E DON ALBERTO D'URSO

Vittime dell'usura e del gioco d'azzardo mercoledì in 3mila all'udienza generale

Iniziativa della Consulta nazionale «Giovanni Paolo II»: delegazione da Bari

● È il male del secolo, la gente si indebita, qualcuno si ammala e altri sono costretti a farla finita per i debiti. Il gioco d'azzardo è ormai una piaga sociale oltre, un'occasione ghiotta per la criminalità organizzata. Ma è anche fonte di incassi per l'Erario che ogni anno, dagli oltre 80 miliardi di euro di giro d'affari, ricava circa 10 miliardi per le sue casse. Ogni minuto c'è qualcuno che «gratta» una delle lotterie istantanee, scommette su un evento sportivo, inserisce una monetina in una «slot». Da più di un anno, la ludopatia è stata inserita nei Livelli essenziali di assistenza. Tutto ciò sta portando movimenti e associazioni e schierarsi al fianco di coloro che sono vittime di questa dipendenza che li accompagna dritti nel tunnel dell'usura.

Un fenomeno, quello dei «cravattari», che sarà portato all'attenzione del Santo Padre. Sono oltre tremila i partecipanti attesi, provenienti da ogni regione d'Italia, per l'udienza che il Papa concederà mercoledì prossimo alla Consulta nazionale antiusura

«Giovanni Paolo II».

«Con i volontari che operano nella Consulta, nelle Fondazioni regionali e nei Centri d'ascolto collegati attivi su tutto il territorio nazionale, saranno presenti all'incontro con il Santo

LA TESTIMONIANZA

Parteciperanno anche vittime degli strozzini che attualmente vivono sotto protezione dello Stato

Padre - informa la Consulta - numerose persone e famiglie "a rischio di usura" assistite dalle Fondazioni. Non mancherà anche un nutrito numero di ex giocatori d'azzardo (tra gli altri, un bus con 56 persone da Bari e provincia), liberati da questa dipendenza dopo anni di terapia e percorsi di formazione. Saranno presenti inoltre alcune vittime dell'usura costrette per anni a vivere lontano dalle loro famiglie, sotto tutela dello Stato perché minacciate dalla malavita organizzata».

Dopo l'incontro con il Papa, alle 15 nella Basilica di San Pietro il cardinale Angelo Comastri, vicario generale del Papa, presiederà la Messa concelebrata dal nuovo segretario generale della Cei, monsignor Nunzio Galantino, da altri vescovi fra i quali l'arcivescovo di Bari e presidente della Conferenza episcopale pugliese, monsignor Francesco Cacucci, da padre Massimo Rastrelli e monsignor Alberto D'Urso, rispettivamente presidente e segretario della Consulta, e da numerosi sacerdoti.



L'ARCIVESCOVO Mons. Francesco Cacucci

[n. p.]



Emergenza coperte per i senza tetto di Bari

27/01/2014

Raccolta attivata presso Parrocchia Preziosissimo Sangue in S.Rocco - Bari

È arrivato il temuto generale Inverno, e da sabato il freddo è più freddo. Come ogni anno il freddo arriva e il problema dei posti letto esauriti nei dormitori è situazione del tutto non eccezionale.

L'unica risorsa salva vita che i nostri amici senza dimora hanno e la "coperta". Quest'anno purtroppo non è stato possibile realizzare l'iniziativa di solidarietà del centro commerciale IKEA, che ci permetteva di raccogliere tantissime coperte da ridistribuire.



Noi come sempre proviamo ad alleviare i disagi del clochard di Bari distribuendo, quasi ogni sera, decine di coperte usate. Con questo messaggio vorremmo invitare chiunque avesse la possibilità a donarci le coperte, piumoni, sacchi a pelo che ormai non si usano più.

Non chiediamo di andare a comprarle, non chiediamo di donarci soldi per andare a comprarle, sarebbe un inutile spreco, chiediamo solo di rendere utile una cosa ormai inutile.

È possibile consegnare le coperte, possibilmente imbustate singolarmente, presso la Parrocchia del Preziosissimo Sangue in San Rocco, Via Putignano 237 Bari.

Aiutarci a raccogliere € 2.300 per l'assicurazione e il bollo del furgone ci faciliterà nell'impegno di trovare altre risorse per sostenere chi è in gravi difficoltà.

Se poi, qualcuno non avesse coperte di cui disfarsi e volesse comunque sostenere l'Associazione Incontra, sarà possibile donare un contributo economico minimo ma di essenziale sostegno nel mantenere i costi vivi del furgone con cui portiamo cibo, coperte, e medicinali in stazione, recandosi sabato 8 (ore 18.00/20.00) e domenica 9 febbraio (ore 8.30/12.00 - 17.30/20.00), presso il sagrato della Parrocchia del Preziosissimo Sangue in San Rocco in occasione della raccolta annuale di fondi.

Aiutarci a raccogliere € 2.300 per l'assicurazione e il bollo del furgone ci faciliterà nell'impegno di trovare altre risorse per sostenere chi è in gravi difficoltà.

Emergenza freddo, l'associazione In.con.tra organizza una raccolta di coperte per i senzatetto

L'appello ai cittadini baresi: è possibile donare coperte, piumoni e sacchi a pelo presso la parrocchia del Preziosissimo Sangue in San Rocco, in via Putignani 237, ogni giorno dalle 8.30 alle 12.00 e il pomeriggio dalle 17.30 alle 20.00

BT Redazione · 27 Gennaio 2014



In questi giorni di freddo più intenso, con i posti letto nei dormitori cittadini già esauriti, si fa ancora più **urgente la necessità di raccogliere coperte e piumoni da donare al senzatetto**. Per questa ragione l'associazione di volontariato In.Con.Tra ha attivato un punto di raccolta **presso la parrocchia Preziosissimo Sangue in San Rocco, in via Putignani 237**. Chiunque volesse aderire all'appello, può recarsi in parrocchia ogni giorno, dalle 8.30 alle 12.00 e il pomeriggio dalle 17.30 alle 20.00, portando coperte, piumoni, sacchi a pelo, possibilmente imbustate singolarmente.

L'associazione sta inoltre raccogliendo fondi per coprire i costi del furgone con cui viene portato cibo, coperte, e medicinali in stazione: chiunque volesse dare il proprio contributo economico potrà farlo recandosi sabato 8 (ore 18.00/20.00) e domenica 9 febbraio (ore

8.30/12.00 – 17.30/20.00), presso il sagrato della Parrocchia del Preziosissimo Sangue in San Rocco in occasione della raccolta annuale di fondi.



Molfetta (Bari) - Legambiente: la Provincia rinnoverà la convenzione per la gestione del Pulo?

27/01/2014

Il Pulo di Molfetta chiude?

Negli ultimi tempi, oltre 4mila visitatori italiani e stranieri ogni anno.

Legambiente: la Provincia rinnoverà la convenzione per la gestione del Pulo?



“Confermiamo scadenza convenzione”. Queste le parole di una breve e asettica lettera, con cui, di fatto, si chiude la gestione Polje.

Per i meno informati ricordiamo che Legambiente si occupa del Pulo sin dal 1987: allora, l'associazione ambientalista, insieme ad Archeoclub, riuscì a sventare un bizzarro progetto della Provincia che prevedeva di costruire una passerella di acciaio sovrastante la dolina. Nacque poi l'idea del consorzio

'Polje': sei associazioni (Archeoclub, Ictius, Legambiente, Proloco, Terrae e WWF) si unirono per gestire un bene complesso come il Pulo. Polje nacque, dunque, dalla caparbia volontà di riaprire alla cittadinanza un luogo per troppi anni interdetto alla pubblica fruizione e soggetto a continui atti di vandalismo.

Non facile da gestire, il Pulo.

Un sito naturalistico (1/10 della flora presente in Puglia) che ospita diverse specie animali, pesantemente antropizzato fin dalla Preistoria, dominato dall'ex convento dei Cappuccini e attraversato da sentieri borbonici che portano fin giù alla nitriera. Nonostante le criticità e l'esiguità dei finanziamenti, a fronte di una serie di costi necessari per la gestione (dalla manutenzione del verde alla pulizia dell'edificio-servizi, dall'energia elettrica all'impianto idrico e di allarme, dall'assicurazione al pagamento delle guide, dagli adempimenti fiscali alla sorveglianza, dalla produzione di dépliant e cartelloni all'organizzazione di eventi estivi), un manipolo di volontari, in questi anni, ha assicurato la formazione di un gruppo di guide, l'apertura settimanale del sito e l'organizzazione di conferenze a tema (Della Natura del Pulo; Vos estis sal Terrae), di spettacoli estivi (Lunaticanto; Notturmo al Pulo; Nel grembo della grande madre) e di spettacoli pomeridiani per bambini.

Era dalla fine dell' '800 che visitatori stranieri non varcavano il cancello del Pulo. Poi, grazie al sito web (www.pulodimolfetta.it), danesi, tedeschi, francesi, olandesi, australiani, inglesi e americani, tutti giù a bocca aperta a dichiarare che visitare il Pulo è stata un'esperienza unica.

Persino le Indicazioni stradali mancavano: il consorzio si è occupato anche di questo. Ha avviato uno dei primi esempi di "rete" nel panorama cittadino (il biglietto integrato col Museo Diocesano); ha partecipato al bando di concorso per gestire il Museo del Pulo; ha iniziato il complesso iter del riconoscimento di Sic (Sito d'Interesse Comunitario), che avrebbe assicurato una maggiore tutela naturalistica anche grazie a possibili finanziamenti europei. Iter iniziato un paio d'anni fa e ancora in attesa di parere a livello comunale; ha persino ricevuto un premio della Regione per la Valorizzazione del Paesaggio.

Forse avrebbe potuto fare di più il consorzio: ad esempio, Immaginare un 'sistema Pulo' che comprendesse il Convento dei Cappuccini e la cava dei Dinosauri, fino ad arrivare a Lama Cupa, e che ne valorizzasse le peculiarità naturalistiche e turistiche anche nell'ottica dell'autosufficienza economica. Il Pulo sarebbe potuto diventare uno straordinario laboratorio naturalistico di educazione alla biodiversità, se avesse avuto ben altri riconoscimenti e finanziamenti. Invece, ci si è ritrovati ogni anno al tavolo con la Provincia a "questuare" pochi euro per i lavori di manutenzione straordinaria (rifacimento

del recinto, ripristino dei cavi elettrici rubati per ben due volte, rifacimento della scaletta ormai deteriorata, rifacimento del cancello arrugginito). Finanziamenti mai arrivati, peraltro.

Sperare in un'acquisizione del Comune sarebbe troppo?

Ci vorrebbero la volontà d'investire e una visione d'insieme più ampia sinora mancata. Una cosa è certa: se il Pulo resterà chiuso e privo delle necessarie cure si agglungerà ai tanti piccoli tesori italiani prima dimenticati dalle Istituzioni, poi distrutti dall'incuria e dal vandalismo.

GIORNALE DI PUGLIA

27/01/14

Emergenza coperte per i senza tetto di Bari: raccolta attivata presso parrocchia

S.Rocco

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/01/emergenza-coperte-per-i-senza-tetto-di.html>



BARI - È arrivato il temuto generale inverno, e da sabato il freddo è ancor più freddo e i posti letto sono già esauriti nei dormitori. Ma non la richiesta "salvavita" di coperte da parte dell'associazione Incontra che assiste i senza fissa dimora di Bari

Perciò l'accurato appello a chiunque avesse la possibilità di donare coperte, piumoni, sacchi a pelo che ormai non usa più di recarsi con le coperte, possibilmente imbustate singolarmente, presso la Parrocchia del Preziosissimo Sangue in San Rocco, Via Putignani 237 Bari ogni giorno dalle 8.30 alle 12.00 e il pomeriggio dalle 17.30 alle 20.00.

Se poi, qualcuno non avesse coperte di cui disfarsi e volesse comunque sostenere l'Associazione Incontra, potrà donare un contributo economico minimo ma di essenziale sostegno nel mantenere i costi vivi del furgone con cui viene portato cibo, coperte, e medicinali in stazione, recandosi sabato 8 (ore 18.00/20.00) e domenica 9 febbraio (ore 8.30/12.00 - 17.30/20.00), presso il sagrato della Parrocchia del Preziosissimo Sangue in San Rocco in occasione della raccolta annuale di fondi.

INFO: Gianni Macina (presidente) 338 53 45 870.



Oggi ad Andria raccolta indumenti e coperte, ecco dove rivolgersi

Aggiunto da Redazione il 2014-01-27



Pubblichiamo volentieri questo appello già diffuso sui social network:

In via Monte Faraone, da qualche mese, un centinaio di migranti (per lo più uomini) vivono in una tendopoli in condizioni critiche a causa delle condizioni climatiche con gravi rischi per la loro salute.

Per affrontare la situazione e aiutare queste persone stiamo raccogliendo principalmente coperte, abiti invernali, candele, e scarpe.

I punti di raccolta sono:

Avvocato di strada presso la Parrocchia Cuore Immacolato di Maria
Cooperativa Sociale Tempi Nuovi Via Orlando 30 (traversa Bar Oberdan)
Confraternita Misericordia di Andria, Via Vecchia Barletta 206

la raccolta sarà effettuata nelle ore pomeridiane

Bari

la cronaca

DALL'ASSOCIAZIONE "INCONTRA" APPELLO PER AIUTARE I SENZA FISSA DIMORA IN QUESTI GIORNI DI FREDDO

Allunghiamo la coperta



DI GIANFRANCO MOSCATELLI
g.moscatelli@epollisbari.com

Una coperta. E' quanto in questi giorni chiedono i tanti senza fissa dimora della città che bussano alle porte delle chiese, delle sedi dei centri di volontariato o allo sportello del furgone con cui l'associazione "incontra" distribuisce ogni sera un pasto caldo e, appunto, coperte. E' quanto ora viene

chiesto da "incontra" a quanti ne hanno una di troppo e non sanno cosa farcene.

Una coperta. In giornate di freddo intenso come quelle che stiamo vivendo, è considerata come un farmaco "salvavita": indispensabile per sopravvivere alla gelida notte da trascorrere all'aperto, su una panchina o sotto un porticato. In passato l'associazione per far fronte a questa necessità era stata aiutata dall'Ikea, ma

quest'anno non è stato possibile. Ed ecco perché è partito l'appello al baresi: "Vorremmo invitare chiunque avesse la possibilità a donare coperte, piumoni e sacchi a pelo che non usi più", spiega il presidente, Gianni Macina. Il punto di raccolta è nella parrocchia Preziosissimo Sangue in San Rocco (via Pulignani, 237).

E per far fronte alle crescenti richieste di aiuto dai tanti che - mese dopo mese (la situazione è drammatica come segnalato

anche da Bankitalia) - continuano ad ampliare l'esercito dei nuovi poveri, arriva in questi giorni anche l'appello dell'associazione "Stella del Sud" che ha organizzato una raccolta di vestiario, viveri per i più bisognosi, dal titolo "Dona valore". Ogni sabato, nella sede di via Pizzoli, 48, chiunque potrà donare abiti, viveri ma anche giocattoli. Poi l'associazione provvederà a distribuire alle parrocchie ogni domenica.



“Un Cent per Bene” per aiutare 100 neonati in condizioni disagiate

Aggiunto da Redazione il 2014-01-28



Carissimi,

Venerdì 31 Gennaio p.v. alle ore 10.30 presso il Centro Commerciale “Mongolfiera” di Andria, alla presenza del Vescovo Mons. Francesco Montenegro, Arcivescovo di Agrigento – Lampedusa, si concluderà il progetto “1 centesimo per bene”.

Ricordo che il progetto è stato avviato circa un anno fa ed ha coinvolto le comunità scolastiche cittadine di ogni ordine e grado, il Centro Commerciale, le attività commerciali cittadine e tanti uomini e donne di buona volontà.

L'obiettivo che il progetto “1 centesimo per bene” ha costantemente perseguito, sin dal momento della sua ideazione, è stato quello di avviare una raccolta fondi per il “Servizio Sacchetti Viveri per Neonati”; a tal proposito ricordo che la Casa di Accoglienza “Santa Maria Goretti” della Diocesi di Andria aiuta circa 100 neonati – che vivono in contesti familiari disagiati o colpiti dalla crisi economica in atto; offrendo il necessario per assicurare un'esistenza sana e dignitosa.

Il principio ispiratore dell'intero progetto trae origine dalla nobile convinzione che la solidarietà e la carità non si praticano un giorno sì e l'altro no o solo in alcuni periodi dell'anno solare, come Natale o Pasqua, ma con costanza e dedizione.

L'amore-carità non conosce “l'elemosina”, ma la donazione di sé ogni giorno.

Certo della partecipazione a questo importante momento l'occasione è grata per ringraziare e salutare.

Don Geremia Acri

A Trani si inaugura Centro di Aiuto per gestanti e mamme in difficoltà

(28 gennaio 2014) TRANI- Si inaugura domenica 2 febbraio, alle ore 19.30, presso l'Associazione di volontariato "Trani Soccorso" in via E. De Nicola 19, il Centro d'Aiuto per gestanti e mamme in difficoltà. L'apertura del centro è stata promossa dall'Associazione "Comitato Progetto Uomo" onlus, e realizzata con la partecipazione al concorso "Orizzonti Solidali" promosso dalla Fondazione Megainark in collaborazione con alcuni supermercati e con il patrocinio della Regione Puglia e del suo assessorato al Welfare.



Dopo Andria e Bisceglie, anche a Trani un punto d'ascolto e intervento per le necessità delle gestanti e delle mamme in difficoltà economiche e sociali. Il centro svolge il suo intervento dal momento del concepimento fino al compimento del primo anno d'età del bambino, è aperto a tutte le donne senza distinzione di nazionalità, di etnia, di religione.

Il centro d'aiuto svolgerà **servizio di sportello** (dove le donne si rivolgono per manifestare le proprie difficoltà), **di distribuzione** (vengono offerti prodotti di prima necessità), **di accettazione** (per raccogliere prodotti e alimenti). Sarà poi attivato il servizio di ascolto telefonico 348-0459717 "pronto, sos mamma" a cui le donne, in caso di una gravidanza inattesa e indesiderata, possono rivolgersi in forma anonima per chiedere informazioni e sostegno morale. Il centro d'aiuto per gestanti sarà aperto ogni lunedì, a partire dal 3 febbraio, dalle ore 9.30 alle ore 11.00.



Cronaca L'appuntamento

28/01/2014

Nasce a Trani il Centro d'Aiuto per le mamme in difficoltà

Ecco tutti i servizi offerti gratuitamente. L'iniziativa ha visto il contributo determinante della Fondazione Megamark

La Redazione

Si terrà domenica 2 febbraio, con inizio alle 19.30, presso l'Associazione di volontariato "Trani Soccorso" in via E. De Nicola 19, l'inaugurazione del Centro d'Aiuto per gestanti e mamme in difficoltà della città di Trani.

L'apertura del Centro, voluto dall'Associazione "Comitato Progetto Uomo" ONLUS, è stata resa possibile grazie al risultato raggiunto con la partecipazione al concorso "Orizzonti Solidali" promosso dalla Fondazione Megamark in collaborazione con il Comitato Progetto Uomo a Trani, i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila e con il patrocinio della Regione Puglia e del suo assessorato al Welfare.



Il Centro d'aiuto di Trani va ad aggiungersi a quelli di Bisceglie (attivo dal 2006), di Barletta (attivo dal 2010) nonché a quello di Andria, inaugurato la scorsa settimana.

Il Centro ha lo scopo di sovvenire alle necessità delle gestanti e delle mamme che si trovano in difficoltà economiche e sociali nell'accogliere il proprio bambino e nel provvedere alle prime necessità del neonato. Svolge il suo intervento dal momento del concepimento fino al compimento del primo anno d'età del bambino. È aperto a tutte le donne senza distinzione di nazionalità, di etnia, di religione. Vuole essere fattivamente accanto ad esse affinché vivano con più serenità la maternità, anche se annunciata in situazioni di precarietà e di disagio.

Il Centro d'Aiuto svolge servizio di:

- SPORTELLO D'ASCOLTO

dove le donne si rivolgono per manifestare le proprie difficoltà e comprendere il tipo di aiuto cui possono accedere. Notevole importanza rivestono le relazioni che il Centro d'Aiuto realizza con enti istituzionali e privati che s'interessano d'assistenza. In tal modo si sviluppa una rete di contatti e d'informazioni utile a individuare le situazioni realmente bisognose d'aiuto e a evitare la dispersione di energie morali ed economiche.

La rete di contatti riguarda generalmente: i Servizi sociali del Comune, le strutture ASL (Consultori e Presidi ospedalieri), le Istituzioni religiose, gli altri enti di volontariato sociale. Le donne risultanti in reali difficoltà, con un ISEE non superiore a 5.000 euro, sono ammesse al Servizio distribuzione.

- SERVIZIO DISTRIBUZIONE

In genere, alle gestanti è offerto: abbigliamento pre-maman, corredo completo per la nascita del bambino (pannolini, lenzuoli, copertine, federe, succhietti, creme antiarrossamento...), carrozzino; alle neo mamme è offerto: abbigliamento per neonati, alimenti (orogelizzati, biscotti, pappe, pasta, ...), prodotti per l'igiene (pannolini, salviette, bagnoschiuma, ...), elementi d'arredo (culle, lettini, passeggini, box, seggioloni, ...).

- SERVIZIO ACCETTAZIONE

Al Centro d'aiuto possono essere offerti: vestiario premaman, biancheria da letto e abbigliamento per neonati 0-12 mesi; elementi d'arredo per la stanzetta e la cura del neonato. Il materiale, in buone condizioni igieniche e in buono stato, è controllato e selezionato dai nostri volontari e messo a disposizione delle mamme assistite. Possono essere donati anche alimenti ma le confezioni devono essere integre e con data di scadenza ancora valida. La stessa accortezza vale per i prodotti adatti all'igiene del pliccol.

- SERVIZIO 348 04 59 717 "Pronto, S.O.S. Mamma"

Un servizio d'ascolto telefonico cui le donne, a fronte di una gravidanza inattesa e indesiderata, possono rivolgersi in forma anonima per chiedere informazioni e sostegno morale. Il servizio è sempre attivo.

L'Associazione "Comitato Progetto Uomo" onlus esprime la propria riconoscenza alla Fondazione Megamark, ed in particolare al cav. Giovanni Pomarico, che con l'attribuzione del premio ha reso possibile la realizzazione di tale progetto; all'Assessore alle Politiche sociali del Comune di Trani che dal primo momento ha colto l'efficacia del nostro servizio e si è resa prontamente disponibile nel tentativo di cercare una sede adatta; ad Andrea Asclano e all'intera Associazione di volontariato "Trani Soccorso" da lui presieduta. La loro fraterna accoglienza, la disponibilità alla collaborazione, la generosità nel mettere a disposizione completamente gratuiti gli spazi necessari per poter svolgere le attività del Centro d'aiuto sono veramente encomiabili. Nel loro riguardo, la nostra Associazione si fa portavoce della gratitudine delle donne che, grazie a questo progetto, potranno vivere con maggiore serenità la propria maternità. Per la città di Trani si tratta di avere un servizio a tutto vantaggio delle gestanti e mamme in difficoltà, con il solo patrocinio morale dell'Amministrazione comunale».

Il Centro d'aiuto per gestanti e mamme in difficoltà della città di Andria sarà aperto ogni lunedì, a partire dal 3 febbraio, dalle 9,30 alle 11,00, presso l'Associazione "Trani Soccorso" in via Enrico De Nicola 19.

GIORNALE DI PUGLIA

28/01/2014

Presentato a Bari il libro 'Vita di Don Giussani'

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/01/presentato-bari-il-libro-vita-di-don.html>

La S.V. è invitata all'incontro di presentazione del libro di Alberto Savorana
VITA DI DON GIUSSANI
Rizzoli

**Giovedì
30 gennaio 2014
ore 19.00**
Aula Magna
"Attilio Alfo"
Politecnico di Bari

Intervengono:
Alberto Savorana, autore del libro
Giuseppe De Tomaso, direttore de "La Gazzetta del Mezzogiorno"
don Francesco Savino, presidente della Fondazione Opera SS. Medici & Ebrei

Moderatore:
Costantino Esposito, docente di Storia della Filosofia, Università di Bari

www.giornaledipuglia.com www.facebook.com/giornaledipuglia [P+Giornale](https://plus.google.com/giornaledipuglia) www.youtube.com/giornaledipuglia [Vita di Don Giussani](https://www.instagram.com/giornaledipuglia)

BARI - Il Centro Culturale di Bari invita alla presentazione del libro Vita di Don Giussani di Alberto Savorana (Rizzoli, 2013) che si terrà giovedì 30 gennaio, alle ore 19.00, nell'Aula Magna "Attilio Alfo" del Politecnico di Bari.

Intervengono: Alberto Savorana, autore del libro, Giuseppe De Tomaso, direttore de "La Gazzetta del Mezzogiorno", Don Francesco Savino, presidente della Fondazione SS. Medici di Bitonto. Moderatore: Costantino Esposito, docente di Storia della filosofia, Università di Bari.



Emergenza freddo, coperte per i senza tetto di Bari

Dettagli Pubblicato Martedì, 28 Gennaio 2014 11:32 Scritto da Comunicato CSV Bari



COMUNICATO STAMPA

Emergenza coperte per i senza tetto di Bari
Raccolta attivata presso Parrocchia Preziosissimo
Sangue in S.Rocco - Bari

È arrivato il temuto generale inverno, e da sabato il freddo è ancor più freddo e i posti letto sono già esauriti nei dormitori. Ma non la richiesta "salvavita" di coperte da parte dell'associazione Incontra che assiste i senza fissa dimora di Bari.

Perciò l'accorato appello a chiunque avesse la possibilità di donare coperte, piumoni, sacchi a pelo che ormai non usa più di recarsi con le coperte, possibilmente imbustate singolarmente, presso la Parrocchia del Preziosissimo Sangue in San Rocco, Via Putignani 237 Bari ogni giorno dalle 8.30 alle 12.00 e il pomeriggio dalle 17.30 alle 20.00.

Se poi, qualcuno non avesse coperte di cui disfarsi e volesse comunque sostenere l'Associazione Incontra, potrà donare un contributo economico minimo ma di essenziale sostegno nel mantenere i costi vivi del furgone con cui viene portato cibo, coperte, e medicinali in stazione, recandosi sabato 8 (ore 18.00/20.00) e domenica 9 febbraio (ore 8.30/12.00 - 17.30/20.00), presso il sagrato della Parrocchia del Preziosissimo Sangue in San Rocco in occasione della raccolta annuale di fondi.

In allegato il comunicato.

Ringraziando fin d'ora per la possibilità che darete ai cittadini, pubblicando questa richiesta di aiuto, di rendere un po' più solidale la città di Bari, porgo cordiali saluti.

Ufficio Stampa Csv "San Nicola"
Oriana Discornia - 3337032298

SEDE CENTRALE

via Vitantonio di Cagno, 30 70124 BARI tel. 080.5640817 - 080.5648857
fax 080.5669106 info@csvbari.com www.csvbari.com

SPORTELLO OPERATIVO ANDRIA

via Piave, 79 70031 ANDRIA tel. 0883.591751 fax 0883.296340
delegazionebarinord@csvbari.com

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI

martedì 28.01.2014

AL VIA LA RACCOLTA

Mancano le coperte, appello per i clochard

Posti letto esauriti per i senza fissa dimora. E mancano anche le coperte. Il centro servizi volontariato San Nicola ha lanciato un appello per raccogliere coperte per i senzatetto, da consegnare nella parrocchia del Preziosissimo Sangue in San Rocco, in via Putignani 237 Bari ogni giorno dalle 8.30 alle 12 e il pomeriggio dalle 17 e 30 alle 20.





Attualità Politiche sociali e sanitarie

28/01/2014

"Care to care": un corso per preparare chi si occupa di curare

Al Centro Diurno Alzheimer di Villa dei Pini un corso di formazione per familiari di persone affette da demenza.

La Redazione

"CARE TO CARE" è il corso di formazione per chi assiste persone affette da demenza ed organizzato dal Centro Diurno Alzheimer "Villa dei Pini" di Cassano delle Murge.

Il corso si svolgerà attraverso un ciclo di 4 incontri ed ha l'obiettivo di fornire alcuni strumenti per la comprensione della malattia, della sua evoluzione e come poterla gestire nelle varie fasi progressive. Gli argomenti trattati spaziano dagli aspetti medici a quelli legali, nonché psicologici ed assistenziali.

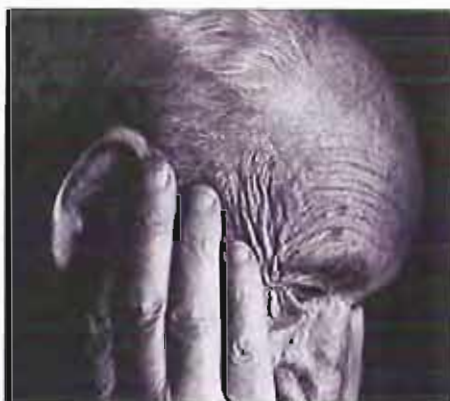
Gli incontri, gratuiti, con massimo 20 partecipanti, si svolgeranno presso la sede del centro diurno e sono organizzati in collaborazione con

l'Associazione Alzheimer Italia - Bari, con il patrocinio del Comune di Cassano, Acquaviva delle Fonti e Toritto, l'Università "Aldo Moro" di Bari, l'Assessorato al Welfare della Regione Puglia e l'Ambito Sociale di zona n.S.

Per informazioni ed iscrizioni si può contattare lo 080.3072307 dal Lunedì al Venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30.

Riportiamo di seguito il Programma:

10 Febbraio- Dott. Franco Mastroianni (geriatra): Introduzione alla malattia di Alzheimer: diagnosi e cura;
 19 Febbraio - Dott.ssa Catia Pinto (psicologa e psicoterapeuta) Le terapie non farmacologiche nella cura dell'Alzheimer;
 26 Febbraio- Avv. Tecla Bussetti (avvocato e amministratore di sostegno): La tutela giuridica del malato di Alzheimer;
 05 Marzo - Dott. Michele Lassandro (fisioterapista): La riabilitazione del paziente con demenza;



Alzheimer



Cronaca La ricorrenza

28/01/2014

L'Epas Bisceglie spegne 35 candeline. Sempre al servizio dei cittadini

L'ente in questi anni ha svolto un ruolo fondamentale per la crescita civile dei biscegliesi

La Redazione

L'Epas di Bisceglie festeggia i suoi 35 anni di attività. «Nel marzo 1979 - si legge nella nota che ne ricostruisce la storia - si conclude l'iter iniziato il 2 maggio 1976 da cinque "audaci" (don Mauro Cozzoli, Giulia Di Leo In Belsito, Domenico e Pasquale Laganara, Vito Ventura), spinti dalla vocazione cristiana e decisi ad impegnarsi concretamente in un'azione di promozione del matrimonio e della famiglia».



Volontariato

D'allora questo "servizio" alla collettività non è mai venuto meno.

L'azione volontaristica, gratuita e silenziosa di centinaia di uomini e donne, che si sono alternati nel corso degli anni, ha contribuito ad offrire alla cittadinanza biscegliese (e non solo) servizi di vario genere (consulenza psicologica, prevenzione ginecologica e senologica, formazione).

Attualmente offrono la loro competenza specialistica 15 psicologi e psicoterapeuti, 1 assistente sociale, 2 ginecologi e 2 senologi, 2 consulenti familiari, 2 insegnanti di metodi naturali di regolazione della fertilità, 1 consulente etico, 2 consulenti giuridici; ma l'intera struttura non potrebbe reggersi senza il contributo fattivo delle 4 volontarie che si attivano nel delicato compito di "front office" facendo da Intermediarie tra i bisogni degli utenti e la ricerca della disponibilità degli operatori specialistici.

Presidente attuale dell'Ente è il prof. Luigi De Pinto, attivo sin dalla prima ora; direttore del Consultorio è il Diac. dott. Sergio Ruggieri, designato assistente ecclesiastico dall'Arcivescovo Picchierri; la guida spirituale è affidata a don Franco Lorusso.

Di tutto rispetto sono i numeri che indicano i servizi offerti ai/celle cittadini/e biscegliesi: per la sola area della "Consulenza" ci sono stati 595 interventi nel 2012 (la relazione conclusiva sull'attività del 2013 non è stata ancora presentata).

Si registra la prevalenza della componente femminile (71,14%) su quella maschile (25,45%) nelle richieste. Le fasce di età più rappresentate sono: oltre 45 anni (36,47%) e quelle comprese tra 33 e 40 anni (25,45%). Il tasso di scolarità dei richiedenti prevalente corrisponde al conseguimento del ciclo dell'obbligo (40,28%); tuttavia se sommiamo il 33,06% di soggetti con diploma di scuola superiore al 9,62% di laureati si nota la presenza di soggetti maggiormente acculturati e ciò indica come il Consultorio ha aumentato di anno in anno la capacità di proporsi come struttura di servizio anche per una fascia di popolazione particolarmente esigente e culturalmente preparata. Consulenze su adozioni ed affidò e consulenze legali sono altri servizi offerti dal consultorio.

Quanto detto è particolarmente evidente dal numero sempre più alto di giovani in formazione (psicologi ed assistenti sociali) che chiedono di compiere presso il Consultorio il tirocinio e che, spesso, rimangono come volontari nella struttura una volta conseguita la laurea. L'attività di formazione è particolarmente curata; questi i dati relativi allo scorso anno:

- 7 corsi pre-matrimoniali (strutturati in 10 incontri di gruppo) che sono stati tenuti da operatori specialistici su argomenti connessi alla vita coniugale familiare;
- "Genitorialità diversamente abile" è un Progetto elaborato dal Consultorio e sostenuto dalla Regione Puglia con incontri formativi rivolti a coppie in dolce attesa, a famiglie con minori e famiglie con minori diversamente abili;
- Laboratori esperienziali sono stati attivati dagli operatori del Consultorio nella settimana del Benessere psicologico; sono state affrontate varie tematiche: adolescenza, rapporto col cibo e problematiche connesse, problematiche familiari; curriculum vitae, indipendenza e disabilità dell'adulto, rapporto con la malattia - come vivere il cancro.
- Corsi specifici rivolti agli adolescenti sull'educazione all'affettività ed alla sessualità, richiesti da scuole e parrocchie;
- Incontri rivolti ai nubendi con promozione di screening prematrimoniale, prevenzione ginecologica e senologica;
- Coalizione con l'Associazione ADISCO per l'informazione sulla donazione del cordone ombelicale; il Consultorio esplica le sue attività grazie ai contributi regionali della ASL, ad un esiguo contributo dalla Diocesi, ai proventi del 5 per mille ed alle donazioni di volontari.

Per chi fosse interessato:
 Consultorio EPASS
 Indirizzo: piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa
 Telefono: 080/3927111 cell. 3388520143
 Orario: da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20
 Mail: epass.consulenza@bisceglie.it

"Care to care": un corso per imparare ad aiutare

Scritto da La Redazione
Martedì 28 Gennaio 2014 09:07



“CARE TO CARE” è il corso di formazione per chi assiste persone affette da demenza ed organizzato dal Centro Diurno Alzheimer “Villa dei Pini” di Cassano delle Murge.

Il corso si svolgerà attraverso un ciclo di 4 incontri ed ha l’obiettivo di fornire alcuni strumenti per la comprensione della malattia, della sua evoluzione e come poterla gestire nelle varie fasi progressive. Gli argomenti trattati spaziano dagli aspetti medici a quelli legali, nonché psicologici ed assistenziali.

Gli incontri, gratuiti, con massimo 20 partecipanti, si svolgeranno presso la sede del centro diurno e sono organizzati in collaborazione con l’Associazione Alzheimer Italia – Bari, con il patrocinio del Comune di Cassano, Acquaviva delle Fonti e Toritto, l’Univeristà “Aldo Moro” di Bari, l’Assessorato al Welfare della Regione Puglia e l’Ambito Sociale di zona n.5.

Per informazioni ed iscrizioni si può contattare lo 080.3072307 dal Lunedì al Venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30.

Riportiamo di seguito il Programma:

10 Febbraio- Dott. Franco Mastroianni (geriatra): Introduzione alla malattia di Alzheimer: diagnosi e cura;

19 Febbraio - Dott.ssa Catia Pinto (psicologa e psicoterapeuta) Le terapie non farmacologiche nella cura dell’Alzheimer;

26 Febbraio- Avv. Tecla Bussetti (avvocato e amministratore di sostegno): La tutela giuridica del malato di Alzheimer;

5 Marzo - Dott. Michele Lassandro (fisioterapista): La riabilitazione del paziente con demenza.



ATTUALITA'

mercoledì, 29 gennaio 2014 ore 03:39

Emergenza freddo, una coperta per i senza tetto

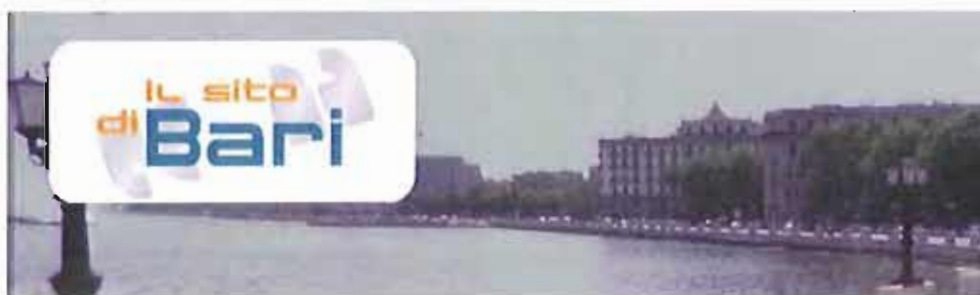
Raccolta organizzata dall'associazione barese In.Con.Tra |

di Sara Perilli

Bari - Il freddo si fa sentire in maniera sempre più pungente. E per fare del bene, a coloro che vivono per strada, basta davvero poco. E' con questo intento che l'associazione barese In.Con.Tra. ha lanciato una campagna di raccolta di coperte e piumoni.

Le donazioni si possono effettuare tutti i giorni presso la parrocchia di San Rocco di via Putignani dalle 8.30 alle 12 e il pomeriggio dalle 17.30 alle 20.

L'associazione ha inoltre organizzato una raccolta fondi per pagare l'assicurazione del furgoncino con cui vengono trasportati alimenti e beni per i senza fissa dimora in tutta la Puglia. La raccolta, precedentemente fissata per sabato 25 e domenica 26, è slittata all'8 e al 9 febbraio. Sempre presso la parrocchia di San Rocco, sarà possibile quindi contribuire al prezioso lavoro che l'associazione svolge.



OGNI GIORNO AL PREZIOSISSIMO SANGUE

Donazione coperte e piumoni per senzatetto. L'appello dell'Associazione "Incontra"

Mer, 29/01/2014 - 11:02 — Italo Cinquepalmi



Con il sopraggiungere di giornate più fredde, i posti letto nei dormitori di Bari e provincia sono già esauriti. Ma non la richiesta "salvavita" di coperte da parte dell'Associazione "Incontra" che assiste i senza fissa dimora del capoluogo.

Per ciò l'accorato appello a chiunque avesse la possibilità di donare coperte, piumoni o sacchi a pelo in disuso di recarsi con le coperte, possibilmente imbustate singolarmente, presso la Parrocchia del Preziosissimo Sangue in San Rocco, Via Putignano 237 Bari ogni giorno dalle 8.30 alle 12.00 e il pomeriggio dalle 17.30 alle

20.00.

Per Info: Gianni Macina (presidente) 338 53 45 870.



IL SAGGIO ALBERTO SAVORANA RACCONTA IN 1.200 PAGINE IL PRETE LOMBARDO

La «febbre di vita» di don Giussani

Una biografia e la riflessione sulla felicità

di COSTANTINO ESPOSITO

Bisogna in qualche modo attraversare tutte le 1200 pagine della *Vita di don Giussani* (Rizzoli euro 26), scritta da Alberto Savorana, per rendersi conto del fattore-chiave che ha determinato da cima a fondo l'esistenza di questo prete lombardo, nato nel 1922 e scomparso nove anni fa, divenuto famoso soprattutto per la presenza imponente e spesso perturbante del Movimento di Comunione e Liberazione nella Chiesa e nella società italiana, diffusosi poi in più di ottanta paesi nel mondo. Ma chi era quest'uomo? E perché vale la pena conoscerlo?

Quella che emerge da questa biografia è una delle presenze più significative della storia contemporanea, da cui deve passare chiunque voglia capire - quale che sia la sua posizione - la vera posta in gioco, a livello culturale, ecclesiale, sociale ed educativo di questi ultimi cinquant'anni. Ma per don Giussani, come per ogni uomo, la somma di tutti gli eventi, le scelte, gli incontri che fanno una vita acquistano tutto il loro interesse se ci fanno cogliere il suo segreto: ed è quello che fa Savorana, partendo da come lo stesso Giussani ha continuato a raccontare e giudicare quello che gli era successo.

Ciò che rende inconfondibile il tratto umano di quest'uomo sta nel fatto che egli ha compiuto un percorso di conoscenza su cosa sia Cristo per la vita non un fatto del passato da ricordare o un progetto da realizzare nel futuro, ma una presenza contemporanea, di cui si può fare «esperienza» come della risposta più adeguata al bisogno ultimo della ragione e del cuore dell'uomo. Già in terza Ginnasio (anni Trenta, Seminario lombardo di Veggiano) si immedesima totalmente con i *Conti di Leopardi*, patendo su di sé lo struggimento per una bellezza e una felicità che per il poeta era impossibile raggiungere. La scoperta di Giussani è che quella Bellezza ha preso una forma sensibile - «il Verbo si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi» - abbracciando e compiendo tutta l'eterna di Leopardi.

L'inflessibile inacidita del Mistero riguardo al nostro bisogno costituisce per Giussani il vero fattore di novità di tutta la storia. Ed è questo che lo farà essere sempre un uomo «controcorrente» rispetto alle continue riduzioni sia del fatto cristiano che dell'esperienza umana, permettendogli di intercettare, e di accettare, tutta la sfida della modernità. Pensiamo al processo di secolarizzazione (tra gli anni Cinquanta e Sessanta) di una tradizione cattolica ormai «abstemia» nei riti ecclesiali e nelle convenzioni sociali, ma spesso incapace di dar ragione di sé, al di là di un ecumenismo che

presto avrebbe coduto il passo ad uno strisciante, inarrestabile nichilismo.

O pensiamo al divampare inquieto e ambiguo del Sessantotto e all'omologazione culturale in senso radical-borghese che ne seguì negli anni Settanta, a fronte della quale la presenza della Chiesa nel tessuto culturale e sociale sembrava condannata all'irrilevanza. Ma pensiamo anche al rischio terribile di soffocare l'io personale, con il suo desiderio originale di verità e di bene, nella morsa di un «potere culturale» che da un lato enfatizza l'uomo come padrone del suo destino, ma dall'altro lo dissolve nel dominio di una natura impersonale o nel controllo di uno Stato autorferenziale (e non è un caso che qui Giussani incroci alcuni personaggi emblematici della cultura contemporanea, da Pavese a Pasolini, da Del Noce a von Balthasar, da Testori a Grossman, da Milesz a Finkielkraut).

Domani a Bari

Il libro di Alberto Savorana «Vita di don Giussani» (Rizzoli) sarà presentato a Bari domani giovedì ore 19, presso l'Aula Magna del Politecnico, a cura del «Centro Culturale di Bari», con la presenza dell'autore, del direttore della «Gazzetta» Giuseppe De Tomaso e di don Francesco Savino, presidente della Fondazione Opera SS. Medici di Bitonto. A moderare l'incontro sarà il prof. Costantino Esposito.



DON GIUSSANI in alto, con Wojtyła

Di fronte a queste sfide si è giocata la fede di don Giussani come una passione per la libertà e la felicità del singolo uomo. Scriveva già nel 1945: «È da parecchi anni che lo non piango più che per due motivi: il pensiero dell'infelicità eterna dei miei fratelli uomini - il pensiero dell'infelicità terrena degli uomini, simbolo di quella eterna». È una «febbre di vita» (come lui stesso la chiama) che molti anni dopo gli farà scrivere ancora: «Il problema dell'esistenza del mondo è la felicità del singolo uomo».

Tuttavia don Giussani non è stato un profeta nel deserto, ma l'educatore che ha contribuito alla coerenza di un popolo nuovo, da quando, giovane prete, lascia una promettente carriera accademica per andare a far «scuola di religione» al Liceo Berchet di Milano, egli ha proposto una strada, un «metodo», per poter verificare in prima persona la «ragionevolezza della fede», cioè il suo essere «pertinente alle esigenze della vita». Da quella strada, iniziata con le sue celebri lezioni sul «senso religioso», sono passati in tantissimi, ma tutti - non solo chi l'ha seguito ma anche chi se ne è andato - hanno avvertito la sfida di quest'uomo.

E chi magari aveva già incasellato questa figura singolare nelle consuete categorie ecclesiastiche, ideologiche e politiche, dovrà ammettere che egli è molto più di quello che si presumeva. Perché continua a provocare nel lettore quella strana, bellissima inquietudine che rende grande e drammatica la vita. Per lui infatti l'incontro con Cristo non mette a tacere la domanda dell'uomo, ma al contrario la ridesta e la rilancia. Paradossalmente, don Giussani può accettare la sfida del pensiero moderno alla fede cristiana: per lui è proprio la fede che permette di tenere aperta e viva tutta l'attesa moderna della ragione umana.



VITA DI CITTÀ ANDRIA

Tendopoli di Via Monte Faraone: coperte, scarpe ed acqua per i cento residenti Impegno dello Sportello di Avvocato di Strada e della Misericordia per migliorarne le condizioni di vita



STEFANO MASSARO
Mercoledì 29 Gennaio 2014 ore 10.37

Sono un centinaio e tutti di origine africana. Hanno il permesso di soggiorno e vivono in una tendopoli nel pressi di Via Monte Faraone in un terreno spianato che costeggia la SP 231. Sono accampati qui dal mese di novembre, occupati per lo più nella raccolta delle olive e sono organizzati con grandi tende. Tra di loro uomini di varie età ed in buono stato di salute, anche se non mancano le problematiche mediche da affrontare.

E' per questo che lo Sportello di Avvocato di Strada di Andria e la Confraternita Misericordia di Andria, hanno effettuato un incontro nel campo con tanti volontari tra cui medici, infermieri, soccorritori ed avvocati, per comprendere le reali esigenze dei cento stanziati. Per molti di loro a breve vi saranno nuove destinazioni in Italia alla ricerca di nuovo lavoro, ma restano tante le necessità da soddisfare in questo periodo di accampamento qui ad Andria. Necessità primaria è quella dell'acqua che si sta cercando di fornire attraverso il reperimento di una cisterna mobile. Altra necessità essenziale è combattere il freddo di questi giorni con l'ausilio di coperte, candele, scarpe ed indumenti pesanti in buono stato. Presso la sede della Confraternita in Via Vecchia Barletta 206, presso la sede dello Sportello di Avvocato di Strada (aperto tutti i giovedì dalle 16,30 alle 18,30) nella Parrocchia Cuore Immacolato di Gesù in Via Paganini, ma anche in pieno centro, presso la cooperativa sociale Templi Nuovi (via Orlando, n. 30), sarà possibile donare quanto più materiale possibile per aiutare i residenti della tendopoli. Infine, ma non meno importante, vi sarà una professionale assistenza legale per le tante e diverse situazioni di ogni emigrato.

«Abbiamo sentito la necessità di intervenire appena siamo stati contattati dai volontari di Avvocato di Strada – ci dice Angela Vurchio, Governatrice della Misericordia di Andria – le esigenze di accoglienza sono moltissime e non possiamo trascurare nulla. Abbiamo portato il nostro sorriso ed abbiamo sviluppato la nostra missione quotidiana, il soccorso. Torneremo da loro nei prossimi giorni, stiamo provvedendo a predisporre una cisterna per dotare di acqua il campo e dare tutto il nostro ausilio per quel che riguarda l'aspetto sanitario, ma le necessità restano moltissime».

La raccolta di indumenti, coperte ed altro materiale utile, ha visto in prima fila, non solo la Misericordia ma naturalmente coloro i quali hanno immaginato questa iniziativa: «Avvocato di Strada fornisce assistenza legale per i senza dimora, senza alcuna distinzione fra italiani e stranieri, ponendo al loro servizio le competenze professionali dei volontari – ci ha detto l'avvocato Roberta Maria Porro, coordinatrice dello Sportello di Andria – da settembre sono già moltissimi i casi trattati e le situazioni che stiamo cercando di risolvere per ripristinare lo stato di diritto, troppo spesso calpestato nelle sue componenti più fondamentali. I ragazzi del campo ci hanno infatti chiesto di aiutarli in problematiche di carattere amministrativo, ma soprattutto di tutelare il loro diritto alla salute. Noi, unitamente ai volontari della Misericordia, prestiamo loro le nostre migliori competenze e professionalità, ma chiediamo alla cittadinanza di sostenerci in questa iniziativa per dotare la tendopoli di condizioni migliori di vivibilità al più presto».

La prima WebTV di Andria e della Puglia - Online dal 1997

VideoAndria.com

Tendopoli di Via Monte Faraone: coperte, scarpe ed acqua per i cento residenti

Aggiunto da Redazione il 2014-01-29



Sono un centinaio e tutti di origine africana. Hanno il permesso di soggiorno e vivono in una tendopoli nei pressi di Via Monte Faraone in un terreno spianato che costeggia la SP 231. Sono accampati qui dal mese di novembre, occupati per lo più nella raccolta delle olive e sono organizzati con grandi tende. Tra di loro uomini di varie età ed

in buono stato di salute, anche se non mancano le problematiche mediche da affrontare.

E' per questo che lo Sportello di Avvocato di Strada di Andria e la Confraternita Misericordia di Andria, hanno effettuato un incontro nel campo con tanti volontari tra cui medici, infermieri, soccorritori ed avvocati, per comprendere le reali esigenze dei cento stanziali. Per molti di loro a breve vi saranno nuove destinazioni in Italia alla ricerca di nuovo lavoro, ma restano tante le necessità da soddisfare in questo periodo di accampamento qui ad Andria. Necessità primaria è quella dell'acqua che si sta cercando di fornire attraverso il reperimento di una cisterna mobile. Altra necessità essenziale è combattere il freddo di questi giorni con l'ausilio di coperte, candele, scarpe ed indumenti pesanti in buono stato. Presso la sede della Confraternita in Via Vecchia Barletta 206, presso la sede dello Sportello di Avvocato di Strada (aperto tutti i giovedì dalle 16,30 alle 18,30) nella Parrocchia Cuore Immacolato di Gesù in Via Paganini, ma anche in pieno centro, presso la cooperativa sociale Tempi Nuovi (via Orlando, n. 30), sarà possibile donare quanto più materiale possibile per aiutare i residenti della tendopoli. Infine, ma non meno importante, vi sarà una professionale assistenza legale per le tante e diverse situazioni di ogni emigrato.

«Abbiamo sentito la necessità di intervenire appena siamo stati contattati dai volontari di Avvocato di Strada – ci dice Angela Vurchio, Governatrice della Misericordia di Andria – le esigenze di accoglienza sono moltissime e non possiamo trascurare nulla. Abbiamo portato il nostro sorriso ed abbiamo sviluppato la nostra missione quotidiana, il soccorso. Torneremo da loro nei prossimi giorni, stiamo provvedendo a predisporre una cisterna per dotare di acqua il campo e dare tutto il nostro ausilio per quel che riguarda l'aspetto sanitario, ma le necessità restano moltissime».

La raccolta di indumenti, coperte ed altro materiale utile, ha visto in prima fila, non solo la Misericordia ma naturalmente coloro i quali hanno immaginato questa iniziativa: «Avvocato di Strada fornisce assistenza legale per i senza dimora, senza alcuna distinzione fra italiani e stranieri, ponendo al loro servizio le competenze professionali dei volontari – ci ha detto l'avvocato Roberta Maria Porro, coordinatrice dello Sportello di Andria – da settembre sono già moltissimi i casi trattati e le situazioni che stiamo cercando di risolvere per ripristinare lo stato di diritto, troppo spesso calpestato nelle sue componenti più fondamentali. I ragazzi del campo ci hanno infatti chiesto di aiutarli in problematiche di carattere amministrativo, ma soprattutto di tutelare il loro diritto alla salute. Noi, unitamente ai volontari della Misericordia, prestiamo loro le nostre migliori competenze e professionalità, ma chiediamo alla cittadinanza di sostenerci in questa iniziativa per dotare la tendopoli di condizioni migliori di vivibilità al più presto».

Ufficio Stampa – Misericordia Andria
Dott. Pasquale Stefano Massaro

LEZIONI DI SICUREZZA STRADALE CON GIOIA SOCCORSO-foto

Scritto da La Redazione
Mercoledì 29 Gennaio 2014 07:34



salutare e portare del caffè ai colleghi di Paolo.

Tonio Coladonato, presidente dell'associazione "Vivi la Strada .it" ha egregiamente condotto le lezioni, una diversa dall'altra, guidando gli studenti all'apprendimento e alla riflessione.

Patrizio Pulvuto, collaboratore dell'associazione ha introdotto Piero Console (vittima lesa da incidente stradale) aprendo un dibattito con i giovani fruitori della strada presenti in sala.

Importante l'intervento dei Vigili del Fuoco, con la presenza del CSE Antonio Lovece e il Vigile Alberto Sportelli. Guardando alcune riprese, che li vedevano impegnati in interventi di incidenti stradali, gli studenti hanno appreso dalle parole di Sportelli che è



"Gli incontri formativi ed educativi sono stati voluti fortemente dalla Prof.ssa Fiore che ha coinvolto la preside Prof.ssa Luclana Cicoria ed i docenti delle classi interessate. Sono stati circa 200 gli studenti di II^a, III^a e IV^a che hanno assistito all'evento che è stato dedicato al Prof. Paolo Genco, scomparso nell'agosto dello scorso anno. In sala era presente la moglie, Dott.ssa Mariangela Rotolo, che ha molto apprezzato l'iniziativa.

Bella l'iniziativa di alcuni studenti che hanno letto pensieri rivolti al Professore Paolo Genco, delineando la sua professionalità, la passione per l'insegnamento e l'innancabile sorriso sempre presente sul suo volto. "Professore ci manchi!" è stata una delle esclamazioni, "Siamo sicuri che ci guidi da lassù!". La commozione si tagliava a fette, ma è stato bello ricordare le sue doti, come ha sottolineato sua moglie Mariangela che ha ribadito che spesso torna volentieri a scuola per



preferibile essere in ritardo ad un appuntamento che correre e non essere sicuri di arrivarci! Bisogna rinunciare al bere, ad assumere sostanze proibite, per non dare dispiaceri a nessuno. Gli stessi vigili del fuoco non vorrebbero mai che gli incidenti stradali avvenissero, cosa impossibile, ma i ragazzi devono impegnarsi a non essere mai protagonisti.

I volontari dell'associazione "Gioia Soccorso", hanno simulato il soccorso ad un automobilista. Uno studente si è reso disponibile alla prova ed è quindi stato "immobilizzato" su una omologata barella spinale, utile per il trasporto sicuro di incidentati. Tutti sono rimasti entusiasti della lezione e delle spiegazioni guidate da Tonio Coladonato.

Una nota di ringraziamento va espressa a tutti gli studenti per l'educazione, l'attenzione e il silenzio in aula, tanto da entusiasmare gli stessi docenti per un comportamento esemplare".

Ufficio Stampa "Vivi la Strada .it"

(foto Vivi la Strada .it)



Attualità Sabato scorso

29/01/2014

La ricerca contro il cancro fa il pieno. Oltre 800 retine di arance distribuite dai volontari Airc

Nessun esercente o imprenditore ha negato il proprio contributo ad Airc nonostante il magro periodo economico stia interessando tutti. Il ringraziamento dell'Airc

La Redazione



Oltre 800 retine di arance distribuite dai volontari Airc

Nonostante le condizioni metereologiche non fossero favorevoli per svolgere la manifestazione in piazza Cesare Battisti come ogni anno, i volontari Airc hanno sfidato pioggia e freddo e hanno percorso le vie della città in lungo ed in largo, bussando alle porte di tutti, attività commerciali e aziende incluse.

Ben 800 sono state le reticelle consegnate, nessun esercente o imprenditore ha negato il proprio contributo ad Airc nonostante il magro periodo economico stia interessando tutti.

«Vorrei ringraziare tutti coloro che hanno permesso all'Airc di sperare, anche quest'anno, nel sostegno del popolo coratino» spiega Milena Papagno, responsabile cittadina dell'Airc.

Un particolare ringraziamento va al Cannillo, proprietario dell'Eurospar, che ha ospitato la manifestazione all'interno del Maxistore di via Prenestina, permettendo così, ad alcuni volontari, di raccogliere fondi. Grazie di cuore, sig. Cannillo.

Un grande secondo grazie va agli studenti dell'istituto tecnico Tannoia che, con l'aiuto dei professori, hanno contribuito alla raccolta fondi ricevendo in cambio ben 50 reticelle di arance.

Ringrazio ancora tutti i dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado che hanno aperto le porte ad Airc, ospitando l'iniziativa "Cancro lo ti boccio" il 24 gennaio. Grazie infine a tutti per aver dimostrato tanta sensibilità, grazie per aver voluto con il vostro contributo "mettere il cancro all'angolo", proprio come dice il nostro motto. Appuntamento al prossimo anno».



AMBULATORIO PEDIATRICO A GAZA (Israele), DA BARI UN IMPEGNO PER I BAMBINI DELLA STRISCIA

29/01/2014

Giovedì 30 gennaio (ore 20) presso l'Artes Café, serata di presentazione del progetto promosso dall'Associazione barese Kenda onlus che ha permesso l'attivazione di un ambulatorio rivolto ai bambini della Striscia di Gaza. Previsti anche un aperitivo solidale e una mostra fotografica.

Giovedì 30 gennaio a partire dalle ore 20 presso l'Artes Café di Bari, l'Associazione barese Kenda onlus racconterà quanto sta accadendo nella Striscia di Gaza e presenterà il progetto attualmente in corso presso il villaggio beduino di Um Al Nasser.

All'interno della scuola Infantile "Children's Land" realizzata dall'ONG Vento di Terra di Milano, Kenda onlus ha attivato un ambulatorio che fornisce assistenza medica di base ai bambini e alle famiglie della comunità, svolgendo attività di screening e prevenzione e promuovendo campagne di sensibilizzazione su alimentazione e igiene.

Il progetto, realizzato grazie al contributo della Regione Puglia, è stato recentemente visitato anche dalla Presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini durante la sua missione nella Striscia di Gaza.

La serata presso l'Artes Café sarà quindi un momento per continuare sulla strada della sensibilizzazione e informazione sulla situazione drammatica nella Striscia di Gaza, anche attraverso una mostra fotografica realizzata dai volontari baresi dell'associazione.

Inoltre, durante tutto il mese di febbraio, sarà possibile degustare presso l'Artes Café un menù speciale dai sapori palestinesi "AperiKenda", acquistare il calendario 2014 interamente dedicato alla Striscia e ottenere informazioni sul viaggio solidale che Kenda sta organizzando per la prossima estate. Il ricavato verrà destinato a sostenere l'ambulatorio pediatrico a Gaza.



Attualità Comunicato Stampa del WWF

29/01/2014

Problema Capitolo

Il WWF Monopoli coglie l'occasione per dare alcuni spunti e idee in funzione di una migliore gestione della costa che garantisca la totale e completa fruibilità dell'ambiente

La redazione



WWF Ambiente

La valorizzazione del patrimonio, sia esso storico, artistico o ambientale (in Puglia abbiamo la fortuna di avere tutti e tre), produce reddito e favorisce la crescita dei sistemi economici locali, con relativa crescita di occupazione locale

Pubblichiamo in anteprima, il documento inviato stamattina all'ufficio protocollo del comune di Monopoli e che verrà esposto dai rappresentanti del WWF Monopoli alla conferenza di questo pomeriggio al bar KK, del Capitolo.

Quando si pensa al Capitolo non si può, ormai, non associarvi la parola "problema". Di certo un'associazione non piacevole, frutto di una crescente indifferenza (si parla del periodo autunnale/invernale, non propriamente turistico) da parte dell'amministrazione nei confronti di questo territorio, e di una noncuranza probabilmente dovuta alla vastità e varietà che caratterizza il nostro territorio e che lo rende spesso e volentieri di difficile gestione.

Una scusa che però non regge più, perché rivolta a dei cittadini ormai stanchi della situazione, che con questa conferenza stampa vogliono rendere manifesta all'intera cittadinanza la grandezza del problema.

Il WWF Monopoli coglie quindi l'occasione per dare alcuni spunti e idee in funzione di una migliore gestione della costa che garantisca la totale e completa (dove per totale e completa si intende relativa a tutte le stagioni) fruibilità dell'ambiente e che possa quindi tendere a valorizzare il territorio a beneficio anche dei residenti.

Parlando con i residenti del capitolo ad Imporsi con maggiore urgenza sono stati due particolari sentimenti: l'abbandono e lo sfruttamento. ABBANDONO della costa, dei cittadini, residenti di una contrada considerata dall'amministrazione esclusivamente turistica e pertanto passibile di interesse solo d'estate quando Inglesi, Tedeschi, Danesi e Italiani stessi si recano nei loro alloggi di villeggiatura per trascorrere piacevolmente le loro vacanze. SFRUTTAMENTO. In quanto le norme per un corretto usufrutto della costa, per altro imposte dalla regione, non vengono puntualmente rispettate e così ci ritroviamo con accessi al mare chiusi da ottobre, spiagge inaccessibili (liberamente) ai cittadini anche d'estate e un dilagante e aberrante fenomeno di privatizzazione. Quest'ultima non solo non è minimamente benefica per la "vita" e la "salute" della costa ma porta ad una continua costruzione di strutture turistiche, non sempre conformi alle norme ambientali, che dopo un paio d'anni vanno in disuso e finiscono per diventare moderni ruderi, prolungamento degli scavi di Eganthia!

Onde evitare che la frazione di costa del Capitolo e l'intera zona degenerino in un irreversibile stato di entropia, proponiamo alcune migliorie che giovinno alla cittadinanza tutta e alla terra che abitiamo.

- Prolungamento della pista ciclabile.

Vista l'abitudine, che si sta via via consolidando tra i cittadini monopolitani, di utilizzare la bicicletta come mezzo di trasporto anche per lunghe distanze, riteniamo utile il proseguimento della pista ciclabile lungo tutto il tratto del Capitolo. La strada principale può, infatti, risultare pericolosa, e l'investimento economico destinato a tratti percorribili SOLO in bicicletta e a piedi e, in centri adibiti, al noleggio di biciclette (a carico del comune) non può che essere assolutamente positivo per il nostro turismo.

- Spiagge e/o zone balneari a cui possano accedere anche i cani.

Ormai la maggioranza dei cittadini monopolitani possiede almeno un cane. Portare un cane in spiaggia comporta spesso problemi, al minimo lamentale da parte degli spiaggiaanti. Perché allora non destinare intere zone balneari (private e/o non) alla tranquilla e indisturbata circolazione dei nostri amici? Anche questa manovra potrebbe essere una ventata d'aria fresca per il turismo monopolitano, tanto più se a questa iniziativa seguirebbe la creazione di un'area pubblica interamente ed esclusivamente destinata ai cani 365 giorni all'anno (con la necessaria e costante manutenzione e le appropriate attenzioni)

- Promozione di una politica di sostenibilità ambientale.

A cominciare dalla raccolta differenziata che a Monopoli sembra un lontano e mero miraggio se non una vera e propria utopia. I residenti nella Contrada del Capitolo lamentano, tra l'altro, una inadeguata gestione dei rifiuti della zona.

- Collegamento autunnale/invernale autobus Monopoli-Capitolo e viceversa

I residenti del Capitolo lamentano un servizio autobus che funziona solo d'estate, perché li costringe a muoversi sempre e solo con le auto (visto anche il mancato prolungamento della pista ciclabile di cui sopra). La mancanza di un servizio autobus che funzioni anche in autunno/inverno rende gli spostamenti difficili e limitati, perché spesso costringe anche a rimandare o annullare impegni e/o servizi se c'è impossibilità di utilizzare l'auto. Tra l'altro limitare l'utilizzo delle auto gioverebbe anche all'ambiente e a coloro che ci circondano.

- Campagna di valorizzazione sito Egnazia

A soli tre Km dal Capitolo abbiamo uno dei siti archeologici più interessanti della Puglia: un sito che dovrebbe essere maggiormente presente nelle menti e nei cuori dei cittadini perché rappresenta un collegamento storico-artistico a ciò che eravamo e a ciò che era il nostro ambiente. Sarebbe quindi opportuno creare una rete di punti e "stazioni" informative che rappresentino un collegamento tra il Capitolo ed Egnazia (offrire quindi servizi di accoglienza e di informazioni turistiche incrementando così l'attività di marketing); rendere disponibili bus-navetta che permettano spostamenti non sacrificati da parte di turisti e cittadini.

Conviene investire un'ingente somma di denaro ad ogni inizio estate o è meglio curare e dedicare a questa contrada per tutto l'anno la stessa attenzione che ricevono le altre? Siamo irrimediabilmente destinati a dover pagare per accedere alla nostra costa? O c'è la speranza che almeno il 60% di essa (come prescritto dal CCR) possa tornare ad essere pubblica come è naturale che sia? Non sempre la privatizzazione e lo sfruttamento a tempo determinato sono la risposta alle esigenze del nostro turismo.

CRIMINALITÀ / L'UNITÀ MOBILE CON CUI SI PORTAVA ASSISTENZA ALLE FAMIGLIE BISOGNOSE

Rubato il furgone dei volontari di Equanima

Da alcuni giorni, circa 150 cittadini baresi, tra senza fissa dimora e famiglie disagiate, non ricevono più gli indumenti usati, ma ancora in buono stato, per loro raccolti e selezionati dall'associazione "Equanima". Ai volontari, infatti, alcune sere

fa, è stato rubato il furgone (nella foto) con cui l'unità di strada operava, raccogliendo, tra 45 contenitori distribuiti nei cortili di altrettante parrocchie, gli indumenti che poi attraverso il banco solidale di via Imperatore Traiano giungevano agli "in-

visibili" della città e alle persone più bisognose.

Un grave danno per i numerosi volontari che da anni operano per aiutare i sempre più numerosi baresi che nel giro di pochi anni si sono ritrovati nelle condizioni di bisogno. (g.mil.)





Cronaca L'iniziativa

29/01/2014

Si è messa in moto la prima BiblioApeCar, per diffondere la voglia della lettura

L'iniziativa dell'Associazione Bee-Bibliocar: un motocarro pieno di libri percorrerà in lungo ed in largo le strade di Trani

La Redazione

Nel 2013, oltre 24 milioni di persone di 6 anni e più dichiarano di aver letto, nel 12 mesi precedenti l'intervista, almeno un libro per motivi non strettamente scolastici o professionali. Rispetto al 2012, la quota di lettori di libri è scesa dal 46% al 43% (Fonte Istat).

È tempo di invertire i numeri. A questo ci pensa BiblioApeCar. Fatti pungere dalla voglia di leggere! Ideato dall'Associazione di promozione sociale Bee-bibliocar di Trani, il progetto - vincitore del bando regionale Bollelli Spiriti 2012 Giovani idee per una Puglia migliore - è pronto a pungere dolcemente per diffondere la voglia di leggere e la cultura del libro tra i più piccoli. Al via il concorso Il Tesoro del BiblioApeCar che, dal 3 febbraio al 30 maggio, vedrà gli alunni dei circoli didattici tranesi fronteggiarsi in vere e proprie gare di lettura.



BiblioApeCar

Lo rende noto un comunicato diffuso dalla stessa Associazione Bee-Bibliocar.

I bambini non leggono. I bambini passano troppo tempo davanti alla TV. I bambini preferiscono i videogiochi ai libri. Quante volte abbiamo sentito queste frasi ed abbiamo scollato le spalle con un senso di impotenza! C'è qualcuno che pensa che i libri siano ricchi di Vitamina Fantasia e che la lettura sia un fattore determinante per i successi scolastici. Quel qualcuno vede nei libri una grande speranza e allora li ha caricati nella sua pancia ed è pronto a portarli in ogni dove. Il suo nome è BiblioApeCar, un motocarro Piaggio Ape Car P2 (cilindrata 217, portata kg 609) trasformato in una Biblioteca Itinerante opportunamente attrezzata di tutto punto per diffondere il virus della lettura in ogni dove. La prima Biblioteca mobile di Trani trasporterà ovunque oltre un migliaio di libri, rappresentativi della migliore produzione editoriale destinata ai bambini ed ai ragazzi.

Per stimolare i bambini e i ragazzi a frequentare la Biblioteca comunale "Giovanni Bovio" e per incrementare il numero dei tesserati e dei prestiti librari, l'Associazione Bee-Bibliocar ha deciso di promuovere il concorso letterario "Il Tesoro del BiblioApeCar" per premiare i bambini che amano i libri e la lettura.

Dal 03 al 28 febbraio 2014 toccherà al II C.D. "Mons. Petronelli", dal 05 al 28 al I C.D. "E. De Amicis"; poi dall' 01 al 30 aprile al III C.D. "G. D'Annunzio"; e infine dal 05 al 30 maggio al IV C.D. "G. Beltrani". Partecipare al concorso è semplicissimo: ad ogni libro preso in prestito BiblioApeCar o dalla Biblioteca Comunale G. Bovio (e letto...!) si ha diritto ad un'Ape Leggina (un punto). Saranno premiate, con un forziere stracolmo di libri, tre classi per ogni Circolo Didattico. Le più leggitte, quelle che di libro in libro, storia dopo storia, ne avranno conquistate di più. La scuola che riuscirà a mobilitare il maggior numero di giovani lettori si aggiudicherà anche una Lavagna multimediale.

Il servizio del BiblioApeCar, un'originale parente del BiblioBus, nasce da un'esigenza di promozione della lettura sul territorio, andando incontro ai lettori più giovani nei luoghi di maggiore aggregazione urbana e di ritrovo, quali sono i mercati, i centri commerciali, le piazze, le periferie della città, i giardini pubblici, le spiagge e le scuole. Il servizio è realizzato in collaborazione e in piena sinergia con Assessorato alla Cultura del comune di Trani, Biblioteca comunale "Giovanni Bovio", Coop. Imago e con Libreria dei giovani lettori Miranfu di Trani. Il BiblioApeCar gode anche del sostegno istituzionale dell'A.I.B. Puglia (Associazione Italiana biblioteche) e di Nati per Leggere Puglia (Progetto di promozione della lettura di rilevanza nazionale).

Non mancheranno letture ad alta voce, incontri con gli autori, spettacoli, animazioni, sorrisi tante altre sorprese. Insomma, spalancate le orecchie: qualcosa di nuovo sta già ronzando nell'aria!

LA CITTÀ IN CRISI

LE EMERGENZE

ESIGENZE DI ORDINE PUBBLICO

Per raffreddare gli animi dei senza fissa dimora gli agenti di polizia municipale hanno chiesto di bloccare in via temporanea il servizio

IL DRAMMA DELLA CASA

I posti letto, nei dormitori, sono tutti occupati. Chi ha perso il lavoro, gli immigrati e i rom si rifugiano nei ruderi sparsi nelle campagne

Scoppia la rissa, barboni senza cena

I volontari di Incontra sospendono la distribuzione serale dei pasti caldi in stazione

ANTONELLA FANIZZI

«I barboni a digiuno. Da questa sera sarà sospesa la distribuzione dei pasti caldi alle centinaia di persone, in particolare uomini sia italiani che stranieri, che intorno alle 20 si ritrovano davanti alla stazione. Una decisione dettata da una esigenza di ordine pubblico. L'ennesima esplosione di violenza, l'ennesima rissa che questa volta ha visto protagonisti qualche barese e un bulgare, ha spinto gli agenti di polizia municipale a chiedere ai volontari dell'associazione Incontra di bloccare temporaneamente il servizio.

«È già accaduto - si stringe nelle spalle il presidente dell'associazione Gianni Macina - altre volte. I vigili urbani, che collaborano con noi a tenere sotto controllo la situazione, ci hanno chiesto di non distribuire la cena in stazione, servizio che garantiamo da anni, per allentare la tensione».

Macina è però preoccupato: «Anche una nostra volontaria è stata spintonata. Gli ospiti sono in prevalenza brave persone, ma basta poco perché qualcuno tiri fuori un coltello oppure minacci il vicino di fila con una bottiglia. La gente è sempre più disperata. Ogni sera diamo da mangiare a un centinaio di senza fissa dimora, angosciati dalla paura di non trovare libero quello che hanno individuato come il giaciglio per trascorrere la notte. I dormitori improvvisati si trovano soprattutto nelle periferie, nelle campagne, sotto i ponti. Chi ha bisogno di un riparo non accetta di aspettare il proprio turno per ricevere la cena».

I rifugi autogestiti sono ovunque. I più frequentati sono l'ex Ferrinotel occupato dai senzuali, l'ex Socrate dove si ritrovano gli etirei, e poi le palazzine sul lungomare che stanno cadendo a pezzi, riparate alla meglio dai rom, le baraccopoli sugli argini delle lame e nei ruderi del San

Paolo, di Carbonara, delle zone a ridosso della tangenziale.

Per alleviare i disagi dei clochard l'associazione Incontra lancia un appello ai baresi: donare coperte per i senza fissa dimora. Spiega Macina: «I posti letto nei dormitori sono esauriti. Quest'anno purtroppo l'Ikea non ha potuto confermare l'iniziativa di solidarietà che ci permetteva di raccogliere tantissime coperte da ridistribuire. Servono comunque, quotidianamente, decine di coperte usate. Chi avesse pure piumoni o sacchi a pelo inutilizzati può portarli, preferibilmente imballati pezzo per pezzo, nella parrocchia del Preziosissimo Sangue in San Rocco, in via Putignano 237».

Sulla questione dei dormitori affollati interviene l'assessore al Welfare Ludovico Abballecchio: «Il Comune in questi anni è riuscito ad attivare un sistema di pronto intervento e di accoglienza stabile per chi non ha un tetto. Non abbiamo però le forze per ampliare ulteriormente la capacità di accoglienza. Le mie richieste di creare tavoli allargati alle altre istituzioni sono cadute nel vuoto. Ma per far fronte all'emergenza abitativa, che rischia di diventare ingovernabile perché cresce a dismisura l'esercito dei padri di famiglia che perde il lavoro, occorre un piano da redigere su scala regionale e, ovviamente, risorse economiche di cui il Comune non dispone».

L'associazione Incontra lancia infine l'Sos: servono i soldi per pagare l'assicurazione e il bollo del furgone usato dai volontari per raggiungere le famiglie a reddito zero assistite a domicilio: la colletta è di 2.300 euro. Sabato 8 febbraio dalle 10 alle 20 e domenica 9 dalle 8.30 alle 12 e dalle 17.30 alle 20 sul sagrato della Parrocchia del Preziosissimo Sangue in San Rocco ci sarà la raccolta annuale di fondi. Info: Gianni Macina 338/53.45.870.



LA CENA IN STAZIONE È stato sospeso il servizio di distribuzione dei pasti ai senza fissa dimora



Attualità Giornata della Memoria 2014

29/01/2014

Giornata della Memoria, Sabato al Palazzo Marchesale pubblico incontro "Le Persecuzioni dimenticate"

L'evento è organizzato dall'Assessorato alla Cultura del comune di Santeramo in collaborazione con le associazioni AGEDO Puglia, Coordinamento Pace e Arci "Stand by".

La Redazione

In occasione della Giornata Mondiale per la memoria dell'Olocausto, l'assessorato alla

Cultura del comune di Santeramo (in collaborazione con le associazioni AGEDO Puglia,

Coordinamento Pace, Arci "Stand by") organizza Sabato 1 Febbraio 2014 alle ore 19.00, presso la sala Conferenze "Padre Nicola Giandomenico" del Palazzo Marchesale di Santeramo in Colle, un incontro pubblico dal titolo "Le Persecuzioni Dimenticate".

Interverranno l'assessore alla cultura, Dott.ssa Tina Dimartino, Mariateresa Picardi per il Coordinamento Pace, Lucia Laterza per AGEDO Puglia e Francesco Saverio Digregorio per l'Arci "Stand by".



La scritta "Arbeit macht frei" che sovrasta la cancellata d'ingresso del Campo di concentramento di Auschwitz

L'incontro, si legge in una nota inviata in Redazione, verterà "sul tema della pace attraverso la lotta a tutte le forme di violenza e di discriminazioni, sull'Olocausto dimenticato e sui colori della diversità".

Durante l'incontro interverranno anche studenti delle scuole di Santeramo.

A seguire, alle ore 19.45, si svolgerà un Reading teatrale di e con Ruggiero Valentini, "Storie di amore e di confino" tratto dal libro "La città e l'isola" di Goretti - Giartosio sull'esperienza del confino degli omosessuali meridionali presso le Isole Tremiti.



Toritto (Bari) - Convegno su : **Disabilità disagio o opportunità?**

29/01/2014

30 gennaio 2014 Convegno a Toritto "Disabilità: disagio o opportunità?"

Nasce a Toritto una nuova associazione di volontariato, grazie al contributo di alcune famiglie, sensibili alla necessità d'intensificare l'attenzione verso particolari tematiche di carattere sociale. Il riferimento è ai disagi che spesso si trovano a patire persone affette da disabilità e alla conseguente grave disattenzione delle istituzioni, capaci di ignorare la richiesta di riconoscimento di pari dignità lavorativa e umana costantemente rivendicata. Il nome dato all'associazione è La Pinna Fortunata, con esplicito richiamo al noto cartone animato della Walt Disney "Nemo". Infatti, il principio ispiratore sostenuto dai soci fondatori al momento della costituzione è stato quello di comunicare come anche una forma di disabilità a volte può rivelarsi miracolosamente salvifica. Ciò che può essere in grado di comunicare una persona con disabilità è un infinito di sensazioni che il più delle volte possono trasformarsi in soluzioni per chi ci vive accanto. Non ha caso, il piccolo pesce Nemo con la sua pinna atrofica riesce ad essere l'unico abile a far fuggire da un acquario se ed altri pesci che da anni tentavano la fuga senza mai riuscirci.

L'obiettivo dunque della neo costituita associazione è sia di promuovere attività che possano integrare sempre più queste persone nelle dinamiche socio relazionali quotidiane e soprattutto di non far mancare mai il sostegno affettivo e istituzionale alle loro famiglie. Tanto perché uniti sotto la rappresentanza di un soggetto Istituzionalmente costituito si possa vivere la speranza di ottenere maggiore considerazione e ascolto.

L'evento celebrativo **inaugurale** si terrà il prossimo **30 gennaio** 2014 a Toritto presso l'Aula Consigliare del Palazzo Municipale in Via Municipio,11 alle ore 18.30 attraverso il Convegno "Disabilità: Disagio o Opportunità?". Per l'occasione porteranno un loro contributo sul tema, il Sindaco del Comune di Toritto, Avv.to Michele Geronimo, il Presidente dell'Associazione, Giovanni Barnaba, il Presidente del Consiglio Comunale di Toritto, Fabrizio Mongelli, l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Toritto, Ins. Marla Tarullo, l'Assessore della Provincia di Bari ai Servizi Sociali, Dott. Pino Quarto e in chiusura il Coordinatore dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Grumo Appula, Avv. Ubaldo Pagano.



Alla conquista del web, corso di informatica per anziani

Dettagli Pubblicato Giovedì, 30 Gennaio 2014 11:05 Scritto da Comunicato CSV Bari



Bari, 30/01/2014
COMUNICATO STAMPA

Alla conquista del web. Corso di informatica per anziani

L'Associazione A.D.A. – Associazione per i Diritti degli Anziani di Bari - in collaborazione con la UIL Pensionati di Bari e di Puglia realizza corsi gratuiti di alfabetizzazione informatica rivolti a pensionati e anziani, dal titolo "ALLA CONQUISTA DEL WEB".

I corsi realizzati con l'intento di ridurre il divario digitale degli anziani sono occasione per rivitalizzare l'autostima e contribuire ad accrescere rapporti sociali. Gli anziani si scopriranno ancora capaci di fare tante cose: non solo di imparare nozioni e abilità tecniche, ma anche – e soprattutto – di essere ancora in grado di inserirsi in ambienti nuovi e di sapersi mettere in relazione con gli altri anche quando sono così diversi.

Saper usare il computer è, quindi, un mezzo per migliorare la qualità della propria vita.

I corsi si svolgono presso la sede dell'Associazione – Bari, Corso Italia 43/B.
Per informazioni contattare la sede al numero 0805231040.

Ufficio Stampa Csv "San Nicola"

SEDE CENTRALE

via Vitanonio di Cagno, 30 70124 BARI tel. 080.5640817 - 080.5648857
fax 080.5669106 info@csvbari.com www.csvbari.com

SPORTELLO OPERATIVO ANDRIA

via Piave, 79 70031 ANDRIA tel. 0883.591751 fax 0883.296340
delegazionebarinord@csvbari.com

MODUGNO LA COPPIA VIVE COL FIGLIO ALESSANDRO (DI 21 MESI) NELLA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE «AZIONE E TRADIZIONE»

Senza casa, soldi e lavoro Sos da Giulia e Michele

«Gli ultimi spiccioli spesi per cercare lavoro in Germania...»

LEO MAGGIO

● **MODUGNO.** Senza casa, senza soldi, senza lavoro. La crisi batte cassa alla famiglia Perchiazzi, dove papà Michele, 44 anni, mamma Giulia, 29 e il piccolo Alessandro, 21 mesi vivono ormai da un mese nella sala riunioni dell'associazione «Azione e tradizione», tra vessilli pre-unitari e vecchi cimeli del Ventennio, nel centro storico del paese.

Fino a qualche mese fa, Michele, lavorava in una piccola azienda di calcestruzzi situata sulla provinciale Modugno-Carbonara. Un impiego dignitoso che, insieme alla sua compagna Giulia, di nazionalità georgiana, gli aveva permesso di prendere un piccolo appartamento in affitto. Poi la crisi. «Siamo stati licenziati in sette - racconta Michele - sono stati giorni difficili. Quanti giri a vuoto per trovare un nuovo lavoro. E' triste la vita senza un soldo con un affitto e una moglie a carico». Nel buio della crisi, l'idea di cercar fortuna altrove inizia a far luce. «Andiamo in Germania». La dritta viene da una conversazione telefonica tra la compagna, Giulia e sua sorella, residente nella provincia di Stoccarda dove suo marito è contitolare di una falegnameria di famiglia.

«Ci ho pensato - dice Michele - abbiamo avuto giorni in cui non avevano nemmeno da mangiare».



DISPERATI
Giulia
e Michele,
la coppia
che vive
nella sede
di un'associa-
zione
di Modugno

Di qui la decisione sofferta. Michele e Giulia pagano l'ultima mensilità, raccolgono gli ultimi spiccioli, regalano mobili e arredi, caricano l'auto con l'indispensabile e si lasciano l'Italia alle spalle. Ma il sogno tedesco ha fatto presto a trasformarsi in un incubo. Giunti in Germania, nella periferica provincia di Stoccarda le promesse sono state disattese e del lavoro in falegnameria, nemmeno l'ombra. «Ci siamo fidati delle parole di mia sorella - racconta Giulia - siamo rimasti dieci giorni chiusi in casa, in attesa di un lavoro che non è mai arrivato.

Nessuno dei parenti tedeschi di mia sorella ci ha dato una mano».

Michele mostra i segni della resa: «Con la lingua avevo difficoltà, è incredibile quello che è successo, non ci credo». Nella lontana provincia tedesca, per Michele, non si è presentata nessuna occasione. «Con gli ultimi soldi rimasti, abbiamo ripreso l'auto e siamo tornati in Italia. Almeno qui posso parlare la mia lingua», dice Michele. Giungono a Modugno la sera del 31 dicembre, in una città deserta per il classico cenone di fine anno. Senza parenti e con pochi amici, per Michele, Giulia

ed il piccolo Alessandro si aprono solo le porte dell'associazione «Azione e tradizione». «Non ci abbiamo pensato nemmeno un minuto - afferma Gianvito Armenise, presidente dell'associazione. Mentre la rete di solidarietà attivata dai volontari dell'associazione, ha fatto presto a raccogliere viveri, indumenti, pannolini ed omogeneizzati per la famiglia in difficoltà. «Ci è rimasto solo qualche vestito - conclude amaro Michele - quando siamo partiti abbiamo dato via tutto. Ma non possiamo andare avanti così arriverà la nostra occasione».

IL RACCONTO AL SIGNOR B., 60 ANNI, UN PRESTITO DA 20MILA EURO È COSTATO 300MILA EURO

«Io, vittima degli strozzini finii in protesta per 30 euro»

● ROMA. Lo chiameremo signor «B», B come l'iniziale della provincia da cui proviene, Brindisi, ma per ovvie ragioni di tutela non faremo il nome di questa vittima degli usurai, spesso si nascondono dietro pseudo-finanziarie che prima ti prestano i soldi ad un tasso fuori legge e poi, quando inevitabilmente non riesci a pagare le rate, se va bene minacciano te ed i tuoi cari, facendoti vivere nella paura di una ritorsione, e quando va male, passano dalle parole ai fatti.

«Era il 2003, e se sono qui a raccontare la mia storia è solo grazie all'intervento divino, la Provvidenza», premette il signor B, che ha visto letteralmente andare in fumo la sua attività e la sua casa, incendiate dagli strozzini che gli avevano prestato 20mila euro, diventati in breve 60mila, per pagare i quali si è ulteriormente indebitato con banche e fornitori, senza sapere più come uscirne. All'estorsione si è aggiunta la burocrazia, altra piaga italiana. «Nel mio conto mancavano 30 euro per saldare un assegno postale di 16mila, e sono andato in protesta», prosegue il signor B, che oggi ha 60 anni. «Era il giorno del mio compleanno, avevo già lasciato una lettera ai miei familiari, volevo farla finita - rivela - ed ho preso la macchina per sparire, ma passando davanti alla Chiesa sentii l'impulso di andare dal mio parroco, che mi mise in contatto con la Fon-

dazione Antiusura S. Nicola e S.S. Medici di Bari che mi aiutò: mi convinsero a non pagare più quei criminali, trasferendo il mio debito alle banche e garantendolo».

Ecco perché il signor B si è commosso, quando ha sentito il monito del Papa contro l'usura e anche nel raccontarci la sua terribile esperienza, più volte gli salgono le lacrime agli occhi: «Ho

pagato troppo in termini di sofferenza per me e per la mia famiglia», dice per mettere in guardia chi potrebbe compiere il suo stesso errore. Ed ha pagato troppo anche in termini materiali. «Onora ancora il suo mutuo e 20mila euro gli sono costati circa 300mila euro», spiega Monsignor Alberto D'Urso, presidente della Fondazione Antiusura di Bari che, il 17 febbraio prossimo, ha organizzato una tavola rotonda della Consulta Nazionale Antiusura «Giovanni Paolo II», nel corso della quale verrà presen-

tata una ricerca sul fenomeno in tutte le province italiane. Una sorta di compleanno, visto che sono passati 20 anni dalla nascita dell'associazione.

«Fino ad oggi - fa un bilancio Don D'Urso - abbiamo aiutato 15mila persone con il fondo statale per la prevenzione ed altre 15mila cadute nell'usura con il nostro fondo di solidarietà, costituito dai proventi delle nostre iniziative, da donazioni e dall'otto per mille alla Chiesa».

a/e. ffa.

La geografia dell'usura

| | Commercianti coinvolti | % su totale attivi | Giro d'affari (mld di euro) |
|----------------|------------------------|--------------------|-----------------------------|
| Lazio | 20.000 | 34,8 | 3,3 |
| Calabria | 13.000 | 34,0 | 1,1 |
| Campania | 32.000 | 32,0 | 2,8 |
| Sicilia | 25.000 | 29,8 | 2,5 |
| Molise | 2.300 | 20,0 | 0,2 |
| Abruzzo | 6.500 | 23,2 | 0,5 |
| Puglia | 17.500 | 19,2 | 1,5 |
| Basilicata | 3.000 | 18,7 | 0,3 |
| Lombardia | 16.500 | 12,5 | 2,0 |
| Liguria | 5.700 | 12,0 | 0,6 |
| Piemonte | 9.500 | 11,2 | 1,1 |
| Toscana | 8.000 | 10,8 | 0,9 |
| Emilia Romagna | 8.500 | 9,8 | 1,0 |
| Altre | 24.500 | | 2,3 |
| TOTALE | 200.000 | 19,2 | 20,0 |

Fonte: Confesercenti

ANSA, confesercenti

BARI

Al Politecnico presentazione del libro sulla vita di Don Giussani

Questo pomeriggio, alle 19, nell'aula magna "Attilio Alto" del Politecnico si terrà la presentazione del libro *Vita di Don Giussani* di Alberto Savorana (Rizzoli, 2013). Intervengono: Alberto Savorana, autore del libro, Giuseppe De Tomaso, direttore de "La Gazzetta del Mezzogiorno", Don Francesco Savino, presidente della Fondazione SS. Medici di Bitonto. Modera Costantino Esposito, docente di Storia della filosofia, Università di Bari. *(Nella foto Don Giussani)*



AL POLICLINICO LA FAMIGLIA A BARI FRA MILLE DIFFICOLTÀ. AL LAVORO IL GRUPPO QUETZAL DI CARBONARA

Bimba etiopese di 11 anni rischia la vita per la leucemia: operazione-salvataggio

Colletta per far partorire la mamma e usare il cordone ombelicale

NICOLÒ CARNimeo

● Viene dall'Etiopia Shalom Yosef, 11 anni: ha i capelli lunghi e neri, gli occhi profondi. Ha dovuto lasciare la sua terra dove non potevano o non riuscivano a curarla per approdare qui al Policlinico di Bari. La sua malattia ha un nome difficile anche da pronunciare - leucemia mieloide acuta - e ha bisogno immediato di un trapianto. A portarla qui una catena di solidarietà e l'associazione Gruppo Quetzal di Carbonara, che ha realizzato davvero una corsa contro il tempo.

I volontari raccolgono i fondi per farla arrivare a Bari con il padre, ma la piccola ha bisogno di sentire vicina tutta la sua famiglia e, soprattutto, la mamma. Perché la mamma per di più forse può donarle la vita una seconda volta.

Parte la prima sottoscrizione, si trova il modo di farla partorire, ma il viaggio è una avventura poiché la donna è alla 36ª settimana di gestazione e nessuna Compagnia aerea vuole assumersi la responsabilità di imbarcarla. Ma è una causa umanitaria, e infine un operatore arabo la prende a bordo, ma a Dubai rimane bloccata. Momenti di ansia, per i volon-

tari di Quetzal e anche per le speranze di Yosef, poiché forse se non con un trapianto, potrà essere il cordone ombelicale della madre a salvarla, alla nascita del fratellino.

Il miracolo avviene e così qualche giorno fa madre e sorellina di 7 anni atterrano a Bari. Ora Yosef non è più sola, e ha una speranza in più, attende il dono del bimbo che verrà.

Ma al momento la piccola etiopese ha ancora bisogno di aiuto, è ricoverata presso il reparto di oncematologia del dipartimento di Pediatria del Policlinico diretto dal dott. Nicola Santoro. Non sta bene Yosef: la chemio non è facile da sopportare, ma resiste. Deve.

Le spese sono tante, così il Gruppo Quetzal - che da più di dieci anni è impegnato nel sostenere l'infanzia dall'Albania all'Honduras - lancia un appello a chiunque voglia dare una mano. Si può usare il bonifico bancario: Banca Prossima, IBAN IT 64 X 03359 01600 100000010855; oppure il c/c postale n. 44442994. Si può anche donare tramite Paypal mediante il sito web www.gruppoquetzal.org

La causale è «Shalom».

BIMBA ETIOPE
Il suo Paese (in Africa orientale) è fra i più poveri al mondo





Trani, giovedì 30 gennaio 2014



FIDAS Trani organizza una raccolta straordinaria di sangue
Domenica 2 Febbraio 2014 dalle ore 8.00 alle ore 11.00 presso il centro trasfusionale di Trani una raccolta straordinaria di sangue

A cura di **Vittorio Cassinesi**

Il Presidente della Fidas, sezione di Trani, rag. Marco Buzzerio comunica che: domenica 2 Febbraio 2014 dalle ore 8.00 alle ore 11.00 la FIDAS Trani organizza presso il centro trasfusionale di Trani una raccolta straordinaria di sangue, presentarsi a digiuno (prima della donazione è possibile bere solo tè o caffè poco zuccherati) troverete i volontari della FIDAS Trani ad accogliervi, ed al termine vi offriranno una ricca colazione vi aspettiamo numerosi.

FIDAS

**DONAZIONE
STRAORDINARIA**

TRANI

**DOMENICA 2 FEBBRAIO 2014
DALLE 8.00 ALLE 11.00
PRESSO IL
CENTRO TRASFUSIONALE**

IL PROGETTO UN DOCUMENTARIO E UN DISCO: PER NON TACERE

Musica contro le mafie con la Puglia in prima linea

di NICOLA MORISCO

Lil linguaggio universale della musica, può essere un'arma non violenta ed efficace nella lotta contro le mafie. Sono tanti gli artisti italiani, ma anche scrittori, operatori, giornalisti e testimoni di giustizia, ad aver aderito a *Musica contro le mafie-L'alternativa* (produzione di Mk Records), documentario di 50 minuti nato da un'idea di Gennaro De Rosa e realizzato dall'associazione «Musica contro le mafie» sotto l'egida di Libera (Associazioni, Nomi e Numeri contro le mafie) per la regia e il montaggio di Claudio Metallo. Tra i tanti nomi presenti nel progetto, oltre nomi come Don Luigi Ciotti, Fiorella Mannoia, Paolo Rossi, Brunori, figurano anche noti artisti pugliesi Nandu Popu (Sud Sound System), Apres La Classe 'U Papun, Erica Mou e Antonio Princigalli,



NANDU POPU Nel cd

responsabile di Puglia Sounds che ha collaborato all'iniziativa insieme alla Provincia di Cosenza, Medimex, Libellula e Arci.

«Ho realizzato parecchi lavori sul tema delle lotte alle mafie e ho cercato sempre di avere una prospettiva di proposta -precisa il regista Metallo-. Non ho mai pensato di fermarmi alla denuncia dei problemi e delle criticità. Con «Musica contro le mafie» abbiamo voluto sottolineare che c'è sempre un'alternativa».

La pubblicazione dell'interessante documentario, presentato ieri all'Auditorium Guarasci di Cosenza, è il terzo blocco dopo il concorso musicale aperto a tutti con tema alla lotta alle mafie e diffusione della cultura della legalità e il libro/Cd *Musica Contro Le Mafie*, una raccolta di scritti di artisti.

Nel documentario, quindi, si alternano le testimonianze di tanti artisti e non solo, in cui la musica è il filo conduttore di tutto il film, la sua forza dirompente è da sempre utilizzata per preservare e tramandare la memoria. Gli artisti diventano testimoni di un messaggio di impegno e consapevolezza, di riflessione e invito alla «cittadanza attiva». La musica per veicolare messaggi profondi, per cantare e suonare desideri di giustizia, per scuotere dall'indifferenza dall'apatia e dalla rassegnazione. La musica per sconfiggere le mafie. La Musica per sensibilizzare e creare un modello culturale da contrapporre a quello mafioso: perché l'antimafia si fa anche divertendosi.

LA STORIA PIERO SCHÈPISI, PRESIDENTE DELLA COOP «UNSOLOMONDO»: «LA BUROCRAZIA NON CI HA OSTACOLATI, ANZI»

I volontari dell'equo e solidale trovano casa al mercato di Carrassi

● Un caso particolarissimo nella casistica (scusate la ripetizione) delle autorizzazioni ad attività commerciali riguarda l'assegnazione dei box del mercato «Santa Scolastica» al quartiere Carrassi. Ce lo racconta Piero Schèpisi, 55 anni, dipendente della pubblica amministrazione e, da volontario, presidente della cooperativa sociale «Unsolomondo», che opera nel commercio equo e solidale e vende, tra gli altri, prodotti alimentari confezionati non bisognevoli di refrigerazione e cosmetici di origine naturale.

Signor Schèpisi, com'è andata?

«Nei mesi scorsi abbiamo dovuto chiudere la sede storica di via Dante Alighieri 189, dopo 15 anni e mezzo. Avevamo l'esigenza di individuare un nuovo locale per mettere in vendita i nostri prodotti, che notoriamente vengono importati da aziende e linee produttive che aborriscono lo sfruttamento dei lavoratori».

Come mai avete deciso di chiudere il negozio di via Dante?

«L'afflusso della clientela era diminuito molto e del resto il piccolo commercio è in crisi in tutto il Murattiano».

Vi siete guardati attorno e quindi?

«Abbiamo partecipato al bando per un box al mercato "Santa Scolastica" in viale Papa Giovanni XXIII. Infatti esiste una normativa regionale che riserva una quota minima obbligatoria dei mercati regionali al commercio equo e solidale. Abbiamo vinto quel bando e abbiamo organizzato il trasloco».

I tempi burocratici sono stati lunghi?

«Direi di no, grazie anche ai collegamenti telematici con la Camera di commercio e con l'Agenzia delle Entrate. In un paio di



VOLONTARIO

Piero Schèpisi
55 anni
presidente di una cooperativa sociale che opera nel commercio equo e solidale

mesi abbiamo messo in moto la nuova attività che, ripeto, è volontaristica e senza scopo di lucro. Un piccolo disagio c'è stato, e cioè che abbiamo pagato il canone di locazione, 360 euro mensili, da ottobre, ma solo ai primi di novembre abbiamo ottenuto la materiale disponibilità del box con tutte le autorizzazioni, compresa quella sanitaria. Quello stesso giorno sono venuti i vigili per i controlli. Andati a buon fine».

Perdoni la curiosità: i 360 euro comprendono acqua e corrente elettrica?

«No. Le utenze sono a parte. Stesso discorso per la Tares (la Tassa sui rifiuti solidi urbani, ndr), che per la verità, dopo una lievitazione costante fino al 2012, quando è salita a 1.800 euro l'anno, con la cartella esattoriale riferita al 2013 si è ridotta a circa 1.650 euro. La cifra è comprensiva del box e della sede centrale della cooperativa, in via Pavoncelli». [c.strag.]

BARI

**Il progetto della barese Kenda onlus:
un ambulatorio per le famiglie di Gaza**

Stasera dalle 20 nell'Artes Café, l'Associazione barese Kenda onlus racconterà quanto sta accadendo nella Striscia di Gaza e illustrerà il progetto in corso presso il villaggio beduino di Um Al Nasser. All'interno della scuola infantile "Children's Land" realizzata dall'ONG Vento di Terra di Milano, Kenda ha attivato un ambulatorio che fornisce assistenza medica di base ai bambini e alle famiglie della comunità. Il progetto è realizzato con il contributo della Regione Puglia.

Giovedì 30 Gennaio - Ore 20,00
Artes Café - Piazza Mercantile - Bari
Mostra + Dibattito + progetti + apericena!



MONITO DEL PAPA: ALL'UDIENZA LE FONDAZIONI ANTI-USURA

«Le famiglie non mangiano per pagare gli usurai»

FLAVETTA A PAGINA 11 »



IN PRIMA LINEA Il Banco mon. D'Urso (Consiglio nazionale) col Papa

L'UDIENZA

A SAN PIETRO

MONS. CACUCCI

Ad accompagnare le 28 Fondazioni c'era l'arcivescovo di Bari-Bitonto che ha presentato i dirigenti al Pontefice

DODICI PULLMAN DA BARI

Volontari e famiglie pugliesi in attesa fin dall'alba. Da Matera sono arrivati in duecento, molti gli agricoltori vittime degli strozzini

Il Papa contro l'usura: non è umana

Francesco riceve la Consulta antiusura. Mons. D'Urso: speranza dal Santo Padre

ALESSANDRA FLAVETTA

ROMA. In una piazza San Pietro gremita, le vittime dell'usura le riconosce subito: sono oltre 4000 ed hanno tutte al collo il gagliardetto giallo della Consulta Nazionale Antiusura «Giovanni Paolo II», lo stesso che è stato regalato a Papa Francesco, il quale non a caso, nel corso dell'Udienza generale del mercoledì, si è richiamato alle loro sofferenze. «Le istituzioni possano intensificare il loro impegno al fianco delle vittime dell'usura: quando una famiglia



L'UDIENZA DAL PAPA Mons. Alberto D'Urso da anni in prima fila contro la piaga dell'usura. A fianco: Papa Francesco con l'arcivescovo di Bari, mons. Francesco Cacucci



sistema Paese, il caso dell'esercente di Mestre, premiato dal presidente della Repubblica per aver sostituito le slot con il calcoballata gratuito, ma per la stessa ragione punito con una multa di 1.400 euro dai vigili urbani.

«Il messaggio del Santo Padre è ricco di umanità e di speranza ed incoraggia le vittime dell'usura a ribellarsi alla malavita e a denunciare i propri aguzzini, e lo Stato a non incentivare il gioco d'azzardo, che fa crescere le difficoltà economiche, i suicidi e la disgregazione delle famiglie, già aumentati con la crisi, la povertà e la chiusura delle aziende: la gente ha bisogno di lavoro, non di giocare», afferma don D'Urso.

Nel pomeriggio, le Fondazioni Antiusura hanno partecipato alla liturgia eucaristica celebrata in San Pietro dall'arcivescovo Cacucci e dal cardinal Angelo Comastri, entrambi molto attivi nel sostegno alla Consulta, il primo mettendo a disposizione i locali della sede nazionale, a Bari, il secondo per l'impegno nella costituzione del Centro Antiusura della Marche. «Questa è un piaga diffusa in tutta Italia, ecco perché - come noto don D'Urso - è stata ufficializzata la data della Giornata Nazionale Antiusura, che cadrà il 21 settembre, San Matteo, l'usuraio che di cognome faceva Levi e che Gesù ha fatto suo apostolo».

LA GIORNATA

Il 21 settembre sarà dedicato al contrasto della piaga

non ha da mangiare perché deve pagare il mutuo agli usurai - afferma Bergoglio - quello non è cristiano, non è umano. Questa drammatica piaga sociale - aggiunge - ferisce la dignità inviolabile della persona umana».

Le parole del Santo Padre selongono l'emotività di coloro che sono assistiti dalle ventotto Fondazioni regionali antiusura e dai Centri d'ascolto che partecipano alla Consulta, i cui dirigenti sono stati presentati al Pontefice

dall'arcivescovo di Bari, monsignor Francesco Cacucci, presidente della Conferenza episcopale pugliese. Tra loro ci sono il padre gesuita Massimo Rastrelli e mons. Alberto D'Urso, rispettivamente presidente e vice presidente della Consulta, e il secondo a capo della Fondazione Antiusura S. Nicola e S. S. Medici di Bari, che a Roma ha portato 12 pullman di volontari e famiglie pugliesi, in prima fila in Piazza San

Pietro fin dall'alba.

Da Matera e provincia, invece, sono arrivati in circa 200, molti di loro sono agricoltori che si sono rivolti agli «strozzini» perché messi in ginocchio dall'alluvione nel Mezzogiorno. Con don D'Urso c'è anche un gruppo di ludopatici. La nuova frontiera dell'usura, infatti, è spesso legata alla dipendenza da slot machines, videopoker ed altri giochi, non necessariamente d'azzardo, che fanno av-

volgere in una spirale i giocatori, mandando in rovina intere famiglie.

È chiosa come si sarà sentita chiamata in causa il Commissario governativo antiarchet e antiusura, Elisabetta Belgiorno, anche lei presente nel sagrato della Basilica, quando il Papa ha richiamato le istituzioni a moltiplicare gli sforzi nel sostegno alle vittime dell'usura. Il governo, infatti, conta sempre più sui proventi deri-

vanti dai giochi per fare cassa e, con la legge di Stabilità, ha previsto la possibilità di aumentare le concessioni per le sale bingo. La lobby del gioco è potente e, solo dopo molte polemiche e proteste da parte degli antilusuristi locali, è stato cancellato l'innalzamento che prevedeva la riduzione dei trasferimenti statali alle Regioni e ai Comuni che emanavano norme limitanti sul gioco d'azzardo. Emblematico dello strabismo del



EVENTI E CULTURA ALTAMURA

"Una, tante squadre per la vita"

Campagna per la solidarietà e cultura della donazione

REDAZIONE ALTAMURALIFE
Giovedì 30 Gennaio 2014 ore 16.40

"Una, tante squadre per la vita" è un'iniziativa solidaristica presentata dalle associazioni ADMO (donatori di midollo osseo), AIDO (donatori di organi, tessuti e cellule), ANED (emodializzati), AVIS e FIDAS (donatori di sangue).

Mantenendo la loro autonomia, tali associazioni organizzano iniziative unitarie in modo da lanciare più forte un messaggio: donare è un gesto importante perché salva delle vite umane o aiuta le persone a vivere meglio. L'obiettivo è aumentare il numero di donazioni e quindi di trapianti per dare a tante persone la possibilità di tornare ad una vita normale o migliore. L'attività è sostenuta e patrocinata dall'amministrazione comunale di Altamura.

Già l'anno scorso, maggio 2013, la manifestazione riscosse un grande successo. Una sfida nel campo "D'Angelo" tra professionisti dello sport per diffondere la cultura del dono e della solidarietà.



REGIONE ALLO STUDIO L'AGENZIA PER LA CASA

Minervini: tre bandi per gli immigrati

Iniziative sociali e accoglienza

● Tre nuovi bandi diretti all'integrazione dei migranti. Li ha illustrati nei giorni scorsi l'assessore **Guglielmo Minervini**, spiegando alle associazioni di volontariato che il primo avviso pubblico è stato già emanato e scade il prossimo 16 febbraio: riguarda proposte per iniziative sociali, educative e culturali per i migranti presenti in Puglia e prevede interventi per l'inclusione socio-culturale e il contrasto al lavoro nero.

Per l'accoglienza abitativa e l'inserimento socio-lavorativo dei migranti è prevista una specifica linea d'intervento. Le risorse disponibili sono 500mila euro. Inoltre l'assessore ha illustrato le iniziative finanziate dal Ministero dell'Interno per l'alfabetizzazione (corsi di italiano): le associazioni potranno presentare progetti per partecipare al bando statale, che scade il prossimo 6 marzo e sarà gestito dalla Regione.

Allo studio il bando per il diritto all'abitare. «Con l'introduzione dell'agenzia sociale per la casa, la Regione vuole svolgere un ruolo di intermediazione per la ricerca delle abitazioni per migranti, finora lasciati alla contrattazione privata».

"L'Abbraccio" fa festa: i genitori dei minori fanno i panzerotti. Foto

*Scritto da Vito Didonna Jr
Giovedì 30 Gennaio 2014 16:23*



Grande festa giovedì sera in via Bovio. L'associazione "L'Abbraccio" ha organizzato, e realizzato, una splendida panzerottata con i genitori dei minori che frequentano il centro.

Circa 5 kg di massa fatta a palline e tanto divertimento. Quasi tutti i genitori si sono cimentati e - è proprio il caso di dirlo - hanno messo le mani in pasta. Un grembiule, un cappello e mani pulite. Sì, perché è una delle prime cose che si insegna ai bambini in quel di via Bovio, e i genitori devono dare l'esempio.

Tanto l'impegno profuso dagli organizzatori, dalle educatrici e dai volontari, che da giorni si sono spesi per la buona riuscita dell'evento. E così, improvvisamente, il posto dove qualche ora prima si studiava e si giocava, qualche ora dopo si è trasformato in una luminosa rosticceria. Panzerotti, frittelle tanto altro.

Il dolce? Ci hanno pensato gli stessi utenti del centro che, coordinati dalle loro educatrici, hanno preparato un gustosissimo dessert.

"Una serata stupenda - ha commentato la presidente Elvira Diserio - davvero. È stato davvero bello vedere genitori e figli insieme. Ancora più emozionante è stato condividere un pasto con loro, che sono ormai la nostra famiglia". Un pizzico di commozione negli occhi e nelle parole degli organizzatori, che piano piano vedono crescere i minori.

Un momento di felicità per tutti, che non poteva avere questo successo se non avesse visto l'ampia partecipazione dei genitori, che si sono dimostrati pronti e disponibili. E mentre i grandi preparavano i panzerotti, educatori e volontari hanno giocato con i bambini. Caratteristico il "gioco dell'abbraccio" nel quale, pescando i bigliettini con i nomi, due persone dovevano appunto abbracciarsi. Un gioco che, per quanto semplice e banale, ha fatto riscoprire loro la bellezza di un gesto importante, dal quale l'associazione ha preso il nome.

"Arrivano quando sono piccoli - ci ha confidato un'educatrice - e li prendiamo in braccio. Poi piano piano diventano grandi e li teniamo per mano. Cerchiamo di prepararli al mondo esterno, alla vita. Fino a quando siamo costretti, a malincuore, a lasciarli".

"Ma sono loro - continua una sua collega - che ci regalano tantissimo. Lo fanno ingenuamente e neanche se ne accorgono, ma con i loro sorrisi ci regalano la gioia".

Una grande festa dunque, che si è conclusa con la cena. Tutti insieme, come una grande famiglia.

Qui tutte le foto della serata.

LE PRINCIPESSE DIVENTANO DISABILI UN ESPERIMENTO PER RIDISEGNARE IL CANONE DELLE IMMAGINI

Biancaneve? In sedia a rotelle

La provocazione dell'artista salentino Alessandros Palombo

Biancaneve in carrozzella viene spinta dal principe azzurro, Cenerentola prova la scarpetta di cristallo sulla protesi, Pocahontas in stampelle mostra una gamba amputata all'altezza del ginocchio: le principesse Disney diventano disabili nelle nuove illustrazioni

«La disabilità non corrisponde agli standard della Disney? Allora...»

pubblicate dall'artista Alessandros Palombo sul suo blog *humor-chic*.

«Hai mai visto una protagonista disabile in un film Disney? Forse no perché la disabilità non corrisponde agli standard Disney», scrive Palombo, introducendo la gallery di principesse disabili, che dalle loro sedie a rotelle chiedono provocatoriamente a chi le guarda: «Ti piacciono ancora?». Palombo, un passato da stilista provocatorio

e un presente da artista, dopo una rara forma di tumore da due anni vive sulla sua pelle la condizione di disabile, «incontrando discriminazioni che non potevo nemmeno immaginare». «Quando prendo i mezzi pubblici per andare in ospedale, quattro volte a settimana - racconta il 36enne salentino - non c'è mai nessuno che si offra di lasciarmi il posto, nonostante abbia una gamba paralizzata. Milano è una città assente verso i disabili, non c'è una politica di educazione nei confronti degli ultimi, come ho imparato sulla mia pelle tutti potremmo trovarci in quella condizione, se non valutiamo il problema - avverte - faremo torto ai nostri figli». «Al posto di perdere tempo con i falsi disabili - riflette Alessandros - bisognerebbe aiutare quelli veri, lottare con un paese che non li vede».

Per cambiare, bisogna lavorare sull'immaginario, soprat-

STAMPELLE E CARROZZELLE
Un'immagine della serie ideata da Palombo

tutto quello dei più piccoli, come fa Palombo con questo nuovo e provocatorio lavoro. Con queste illustrazioni voglio «dotare contro i tabù, perché la bellezza - sottolinea - non è essere una principessa - non è essere un bambino disabile deve essere terrificante vedere un cartone Disney. È assurdo non far vedere le differenze, questi stereotipi non possono reggere. Se Disney prendesse posizione sarebbe un evento storico perché influirebbe sull'immaginario globale dei bambini ed è attraverso i loro occhi - conclude - che si cambia il mondo».

«Mia figlia Rebecca impazzirebbe per le principesse disa-



abili, un giorno ha strappato una gamba a una Barbie e mi ha detto 'mamma, sono stanca di tutta questa perfezione', racconta Elena Muserra De Luca, pr di moda e mamma di Rebecca, 8 anni, affetta da Sma e con disabilità motoria al 100%. Secondo Elena, però, non bisognerebbe limitarsi alle provocazioni e alle campagne: «In Germania ho visto dei manichini fatti sul corpo di diversamente abili messi in vetrina e in Italia Diesel ha fatto una campagna pubblicitaria con una modella tetraplegica, sono piccoli passi - commenta - in direzione della normalizzazione». Un gigante come Mattel

L'immaginario globale dei bambini e l'idea indotta della «perfezione» Barbie

alla fine degli anni '80 ha lanciato sul mercato Becky, un'amica di Barbie in sedia a rotelle, ma è difficile trovarla in vendita nei negozi: «vogliono nascondere le differenze, ma le persone diversamente abili sono anche spendenti, visto che siamo in un mondo di business - considera la mamma di Rebecca - dovrebbero fare prodotti anche per queste persone che sono parte della società». E magari se le Barbie disabili fossero in vendita a fianco di quelle con le ali o in bicicletta e le principesse Disney apparissero davvero con delle difficoltà motorie, forse allora i bambini - considera Elena - avrebbero modelli diversi con cui crescere e confrontarsi, per diventare domani degli adulti migliori dei loro genitori, quelli che rubano il posto riservato ai disabili perché «io parcheggio dove mi pare».

[Giulia Guadagni]



Attualità

Un incontro si è svolto presso il salone del Centro Servizio di Volontariato "San Nicola"

30/01/2014

Anteas: positiva la verifica sul percorso di informatica di base

Buona la verifica sulla validità dell'iniziativa intrapresa in favore dei Soci "diversamente giovani" sulle conoscenze del pianeta informatico

la redazione



durante l'incontro presso il salone del CSV San Nicola

Come in tutti i percorsi formativi di una certa serietà, anche l'ANTEAS di Andria (Associazione Nazionale di Tutte le Età Attive per la Solidarietà) ha voluto fare, a metà tragitto, un'attenta verifica sulla validità dell'iniziativa intrapresa in favore dei Soci "diversamente giovani" sulle conoscenze del pianeta informatico.

L'occasione è stata colta nell'incontro voluto intenzionalmente presso il salone del Centro Servizio di Volontariato "San Nicola" di Andria, alla presenza del suo referente, Sig. Francesco Lafandra, il quale, nel salutare i corsisti, ha accennato alle finalità del volontariato e alle azioni mirate alla valorizzazione del capitale sociale in termini di solidarietà verso le fasce più deboli. Al termine del suo intervento ha donato ai presenti distinte pubblicazioni sulla materia edite dal CSV.

Lo stesso Prof. Mario Bacco, socio e docente del corso, ha evidenziato la rilevanza degli apprendimenti informatici da parte di ciascun "discente", intesi, non solo come specifico patrimonio culturale personale, ma come valido e potente strumento per implementare l'attività dell'Associazione sul piano operativo.

Concetti ampiamente condivisi e ripresi dal Presidente, Prof. Cesare De Maio, che ha voluto ricordare i progetti già realizzati sul volontariato nel precedente anno, esortando i presenti ad assumere ruoli sempre più propositivi nell'attuale fase iniziale e propedeutica alla programmazione associativa per il 2014.

Nel merito del corso non ha rilevato aspetti critici indicativi, registrando, invece, una presenza attiva alle varie lezioni con un numero che si è dovuto necessariamente limitare, rispetto alle richieste pervenute, non più di venticinque partecipanti per motivi logistici ed organizzativi.

Ha registrato, invece, positivamente, l'interesse e l'attenzione dimostrati dai frequentanti, dotati di qualificati livelli culturali e professionali, ma soprattutto De Maio ha accolto con piacere la volontà quasi unanime dei presenti di continuare, al termine del primo stadio, nel successivo grado di apprendimento degli ambiti informatici fino al conseguimento della patente europea (ECDL).

Non sono, infatti, mancati gli apprezzamenti dei soci per l'iniziativa intrapresa, cogliendo anche favorevolmente l'invito del Presidente ad offrire validi contributi di idee e proposte, sulla base delle esperienze dei propri vissuti, per arricchire e migliorare le azioni dell'Associazione.

Le lezioni proseguiranno nei prossimi giorni presso l'aula informatica, concessa gratuitamente dalla Direzione dell'Istituto Tecnico Paritario "Carlo Levi" di Andria.

Oggi alle 20 nell'Artes Café si presenta il progetto Ambulatorio per bimbi di Gaza, un impegno da Bari

■ Oggi alle 20 presso l'Artes Café, serata di presentazione del progetto promosso dall'Associazione barese Kenda onlus che ha permesso l'attivazione di un ambulatorio rivolto ai bambini della Striscia di Gaza. Previsti anche un aperitivo solidale e una mostra fotografica. L'Associazione barese Kenda onlus racconterà quanto sta accadendo nella Striscia di Gaza e presenterà il progetto attualmente in corso presso il villaggio beduino di Um Al Nasser. All'interno della scuola infantile «Children's Land» realizzata dall'ONG Vento di Terra di Milano, Kenda onlus ha attivato un ambulatorio che fornisce assistenza medica di base ai bambini e alle famiglie della comunità, svolgendo attività di screening e prevenzione e promuovendo campagne di sensibilizzazione su alimentazione e igiene. Il progetto, realizzato grazie al contributo della Regione Puglia, è stato recentemente visitato anche dalla presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini durante la sua missione nella Striscia di Gaza. La serata presso l'Artes Café sarà quindi un momento per continuare sulla strada della sensibilizzazione e informazione sulla situazione drammatica nella Striscia di Gaza, anche attraverso una mostra fotografica realizzata dai volontari baresi. Inoltre, durante tutto il mese di febbraio, sarà possibile gustare presso l'Artes Café un menù speciale dai sapori palestinesi «AperiKenda», acquistare il calendario 2014 interamente dedicato alla Striscia. Info: www.kenda.it, kenda@kenda.it, 3495773510





Convegno "Dalla Globalizzazione dell'indifferenza alla cultura dell' incontro"

Si svolgerà presso l'Auditorium "Mons. Di Donna"

Dove» Andria Data dell'evento» 31 gennaio 2014 Ora dell'evento» 19:00

30/01/2014



Dalla Globalizzazione dell' indifferenza alla cultura

Venerdì 31 Gennaio 2014, alle ore 19 presso l'Auditorium "Mons. Di Donna" - Parrocchia S.S. Sacramento, Via Saliceti 21 Andria -, si svolgerà un convegno dal titolo: "Dalla Globalizzazione dell'indifferenza alla cultura dell' incontro".

L'incontro è organizzato dalla Consulta Diocesana Aggregazioni Laicali Ecclesiali, Casa Accoglienza "Santa Maria Goretti" e l' Ufficio per le Migrazioni della Diocesi di Andria, ed è strettamente connesso alla "100^ Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato" celebrata anche nella città di Andria, domenica 19 Gennaio 2014, durante la quale si è registrata una numerosa ed entusiasta partecipazione della cittadinanza.

Nell'ambito dell'incontro interverrà S.E. Mons. Francesco Montenegro - In qualità di relatore - Arcivescovo di Agrigento - Lampedusa.

I temi che saranno trattati oltre ad essere molto attuali potrebbero indurre i partecipanti ad interrogarsi e ad avviare una profonda riflessione sulle criticità, ma anche sulle ipocrisie che purtroppo troppo spesso riguardano il mondo dell'accoglienza di Immigrati e rifugiati.

I piccoli malati di tumore Agebeo a 30 ore per la vita

■ L'associazione Agebeo è stata selezionata da «Trenta ore per la vita» per partecipare alla raccolta fondi 2014 che avrà il suo culmine nella maratona tv in Rai ad aprile. La onlus nazionale ha scelto di sostenere il progetto Agebeo della costruzione del «Villaggio dell'Accoglienza del bambino oncologico». Tra le iniziative in calendario la crociera solidale con la Msc che salperà da Napoli il 31 marzo e solcherà il Mediterraneo, toccando Marsiglia e Barcellona, fino al 6 aprile. A bordo ci saranno Lorella Cuccarini, Marco Colombo e Mario Biondi. Info: 329/0562888.

giovedì 30.01.2014

Mense e dormitori, c'è il tutto esaurito

Centinaia le persone in fila per un letto e un piatto caldo: "E altri sono in lista d'attesa"

ANTONIO DI GIACOMO

TUTTO esaurito. E non è soltanto "colpa" dell'inverno. Il crollo delle temperature, infatti, rappresenta un aggravante di una situazione sull'orlo del collasso. A Bari non c'è più un posto, o quasi, nei dormitori pubblici a disposizione ogni notte di circa 200 senzateatto. Ne sa qualcosa Taysir Hasan, responsabile della casa di accoglienza Andromeda, gestita dalla cooperativa Caps per conto del Comune: «Abbiamo 120 persone in lista d'attesa, che si rivolgono a noi attraverso i servizi sociali». Un numero difficile da soddisfare se è vero che la struttura, aperta ogni notte 12 ore dalle 20 alle 8, riesce ad accogliere 42 ospiti fra uomini e donne più i due posti a disposizione per le emergenze che giungono, anche quelle quotidianamente, attraverso le segnalazioni del Pronto intervento sociale (attivo 24 ore su 24 con il numero verde 800.093.470). Stessioriari e analoga capienza, 44 posti a disposizione di un'utenza soltanto maschile, per il dormitorio della Caritas sull'extramurale Capruzzi, dove ancora prima dell'apertura dei cancelli ogni sera c'è la coda.

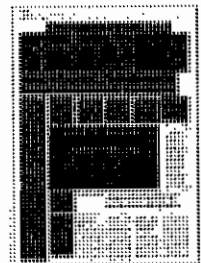
Tantissimi baresi sono rimasti senza luce o gas per non essere riusciti a pagare le bollette

«Con il freddo le richieste non fanno che aumentare» riconosce don Vito Piccinonna della Caritas, che racconta: «Ospitiamo sia italiani che migranti, ma giorno dopo giorno sta crescendo il numero dei baresi che si ritrovano senza lavoro così come diversi sono i padri separati e disoccupati». E quelli che non riescono a trovare posto al dormitorio della Caritas? «Temo che in molti - ammette don Vito - siano costretti a dormire per strada, ma beninteso con la povertà dilagante l'emergenza freddo è un problema anche per le stesse famiglie che un tetto invece ce l'hanno: sempre più spesso le parrocchie intervengono in aiuto di quei baresi rimasti senza luce o gas per non essere riusciti a pagare le bollette. E non si tratta più di casi isolati, anzi».

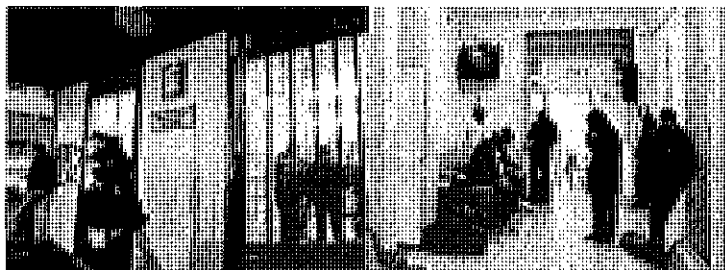
Non per caso, infatti, nel dormitorio più grande della città, gestito dalla Croce rossa in viale Maratona e capace di ospitare un centinaio di persone fra uomini e donne, secondo le ultime rilevazioni circa il 70 per cento dei senzateatto che vi trovano accoglienza sono proprio italiani. «Prima di Natale ci siamo ritrovati a dover dare ospitalità a un numero maggiore di persone, ben oltre la nostra capienza» confida Angela Capriati, presidente del comitato provinciale della Croce rossa: «È per questo che stiamo cercando di raccogliere altre risorse, per poterci dotare almeno di altri due container. Sono le nuove povertà, determinate dalla crisi, a complicare la situazione. In questi gior-

ni, per esempio, stiamo ospitando anche una famiglia».

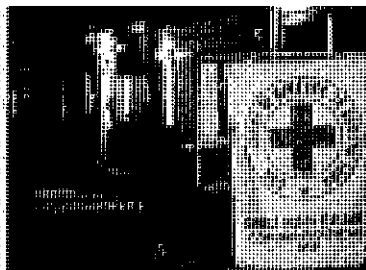
E se povertà vuol dire anche fame non meno significativa è la realtà solidale delle mense, come quella di Santa Chiara a Bari vecchia o del centro Area 51 in corso Italia, o ancora di chi, è il caso dei volontari del gruppo Incontra, ogni sera distribuisce oltre 100 pasti caldi al popolo che gravita attorno alla stazione. Come ancora la mensa delle suore missionarie della Carità in viale Capruzzi che, 6 giorni su 7, complice l'aiuto di volontari laici distribuisce un pasto a oltre cento persone. A dominare i sentimenti del pudore e della vergogna per la propria condizione - non è facile spicciare due parole con chi si mette in coda per un pasto o un letto - secondo Carlo Paolini, presidente della commissione comunale Politiche sociali, «lo scenotto è sempre più ingestibile. Qui a Bari, ormai, arrivano senza fissa dimora da tutta la Puglia e, da sola, la città non può più farcela. A questo aggiungiamo la crisi e l'emergenza abitativa, sempre più devastanti. È diventata urgente una politica dell'accoglienza a livello di area metropolitana. E qui il ruolo della Regione sarebbe determinante».



L'emergenza povertà



INCHIESTA
 L'assistenza
 ai senzatetto
 è insufficiente.
 I dormitori
 sono saturati.
 Il Comune
 cerca di
 intervenire
 con i servizi
 sociali
 per aiutare
 i più
 vulnerabili



La mappa



ANDROMEDA
 È il centro
 comunale gestito
 dal Cap in corso
 Benedetto Croce
 320; ogni notte
 ospita 44 persone
 fra uomini
 e donne



CROCE ROSSA
 Si trova in viale
 Maratona e
 con circa 100 posti
 a disposizione è
 il più grande
 dormitorio oggi
 attivo nella città
 di Bari



CARITAS
 Il dormitorio della
 Caritas su via
 Capruzzi accoglie
 un numero di 44
 persone fra
 migranti e un
 crescente numero
 di italiani



MIENSE
 Tre le più grandi
 di Bari: quelle di
 Santa Chiara
 e delle Suore
 missionarie della
 Carità e quella del
 centro diurno Area
 51 in corso Italia



Altamura (Bari) - "Insieme per la vita": campagna di promozione della cultura della donazione

31/01/2014

INSIEME PER LA VITA

L'Amministrazione Comunale sostiene e diffonde il messaggio di promozione della cultura della donazione del coordinamento di associazioni di volontariato socio-sanitario Altamura "Una, tante squadre per la vita".



Le associazioni ADMO (donatori di midollo osseo), AIDO (donatori di organi, tessuti e cellule), ANED (emodializzati), AVIS e FIDAS (donatori di sangue) hanno dato vita al coordinamento per incrementare le iniziative solidaristiche: mantengono la loro autonomia e nel contempo organizzano iniziative unitarie in modo da lanciare più forte il messaggio che donare è un gesto importante perché salva delle vite umane o aiuta le persone a vivere meglio; è un gesto, inoltre, che arricchisce chi lo compie perché dimostra un grande cuore, un innato senso di generosità, attaccamento ai valori veri della vita.

L'obiettivo è aumentare il numero di donazioni e quindi di trapianti per dare a tante persone la possibilità di tornare ad una vita normale o migliore.

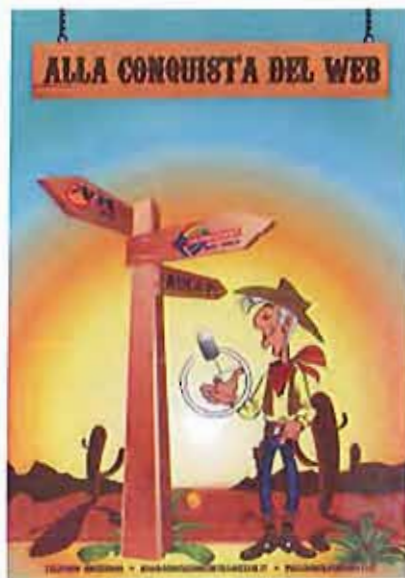
L'Amministrazione Comunale di Altamura, con impegno personale del sindaco Mario Stacca, ha deciso immediatamente di sostenere e patrocinare questa attività.

Sarà fornito il massimo supporto a tutte le iniziative che sono in fase di pianificazione ed organizzazione, sia per le esigenze logistiche sia per la diffusione alla cittadinanza ed ai mezzi di informazione attraverso comunicati stampa ed attraverso gli strumenti di comunicazione Istituzionale dell'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne, con lo scopo di dare ulteriore vigore alla sensibilizzazione sul messaggio della donazione e della cultura del donarsi. Inoltre l'Amministrazione sarà promotrice di manifestazioni insieme al coordinamento "Una, tante squadre per la vita".

Altamura è una città generosa e saprà dimostrarlo ancora di più.

BARI, ALLA CONQUISTA DEL WEB.

Di Carlo Sacco Il 31 gennaio 2014 In Cultura



L'Associazione A.D.A. – Associazione per i Diritti degli Anziani di Bari – in collaborazione con la UIL Pensionati di Bari e di Puglia realizza corsi gratuiti di alfabetizzazione informatica rivolti a pensionati e anziani, dal titolo "ALLA CONQUISTA DEL WEB".

I corsi realizzati con l'intento di ridurre il divario digitale degli anziani sono occasione per rivitalizzare l'autostima e contribuire ad accrescere rapporti sociali. Gli anziani si scopriranno ancora capaci di fare tante cose: non solo di imparare nozioni e abilità tecniche, ma anche – e soprattutto – di essere ancora in grado di inserirsi in ambienti nuovi e di sapersi mettere in relazione con gli altri anche quando sono così diversi. Saper usare il computer è, quindi, un mezzo per migliorare la qualità della propria vita.

I corsi si svolgono presso la sede dell'Associazione – Bari, Corso Italia 43/B. Per informazioni contattare la sede al numero 0805231040.



Attualità

Le guardie ambientali della sezione provinciale di Bari di stanza a Corato, lo hanno individuato sul ciglio di una strada interna

31/01/2014

Tornerà presto a volare il falco ritrovato alla "Murgetta"

Sta meglio il bellissimo falco ritrovato privo di sensi ieri mattina dalle guardie ambientali alla "Murgetta", la zona murgiana dell'agro coratino

La Redazione

Sta meglio il bellissimo falco ritrovato privo di sensi ieri mattina dalle guardie ambientali alla "Murgetta", la zona murgiana dell'agro coratino. Si tratta di un esemplare della specie poiana, presente in tutta Europa e sottoposto a particolare protezione da parte delle autorità competenti.

Le guardie ambientali della sezione provinciale di Bari di stanza a Corato lo hanno individuato sul ciglio di una strada interna, immobile. Il rapace non presentava ferite vistose, solo una escoriazione sulla zampa sinistra, forse dovuta all'urto o caduta. Non ha opposto alcuna resistenza quando le guardie ambientali zoofile lo hanno preso e messo al sicuro sul mezzo.



Il falco salvato dalle guardie ambientali alla Murgetta

«E' probabile - dicono le guardie ambientali - che il falco abbia perso i sensi dopo aver sbattuto contro un albero o filo elettrico durante il volo. È un rapace di media taglia che si ciba essenzialmente di piccoli mammiferi o carogne».

«Il falco - continuano le guardie - è stato portato a Bitetto dalla pattuglia delle Gadit insieme ad uno dei nostri uomini e al medico veterinario. A prendersi cura del falco è il Centro recupero selvatici (osservatorio faunistico) della Regione. L'esemplare è stato accolto, visitato e numerato con relativo anello identificativo, per essere poi curato e in seguito liberato nello stesso territorio in cui è stato ritrovato».

Non è raro il ritrovamento di rapaci nel nostro territorio: il lavoro attento e scrupoloso delle guardie ambientali d'Italia, ha recuperato e salvato numerosi animali, selvatici e non. Il nucleo zoofilo si è specializzato nella salvaguardia della fauna locale grazie alla presenza di medici veterinari e ai tecnici del proprio organico.

Barletta, "Bambini in alto mare". Intervista alla dr.ssa Canfora dell' Ai.Bi.: «Puglia, una delle regioni più accoglienti»

(31 gennaio 2014) BARLETTA- Salvare bambini orfani, donne sole, gestanti e minori non accompagnati, quindi soprattutto profughi (così come è successo a seguito della strage di Lampedusa dello scorso 3 ottobre), dare loro affetto e la sensazione di vivere in famiglia, è uno dei tanti obiettivi che si prefigge l'associazione Ai.Bi "Amici dei Bambini". Abbiamo chiesto maggiori dettagli in merito alla dr.ssa Floriana Canfora, responsabile sede Ai.Bi. Puglia.



D. Dr.ssa Canfora, ci spieghi meglio l'attività della vostra associazione, come operate e quali sono le vostre prospettive future?

R. Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini è un ente accreditato alle adozioni internazionali, nonché una ONG, costituita da un movimento di famiglie adottive e affidatarie, che combatte ogni giorno per il diritto dei bambini abbandonati ad essere accolti come figli. Dal 1986 Ai.Bi. lavora ogni giorno al fianco dei bambini ospiti negli istituti di tutto il mondo per combattere l'emergenza abbandono.

D. Da circa due anni, Barletta rappresenta l'unica sede Ai.Bi. in Puglia, sono previste nuove aperture? In quali città?

R. La nostra Associazione opera in Italia con una sede nazionale, altre 15 sedi regionali, tra cui quella pugliese sita a Barletta e 11 punti informativi (la sede pugliese è operativa da 2 anni a Barletta ma è aperta in Puglia da 9 anni in tutto e fino a due anni fa era sita a Bari) e presente nel mondo in 30 paesi con sedi operative in Europa dell'Est, Americhe, Africa e Asia. La prospettiva futura sarà aprire degli sportelli informativi in ogni provincia di ogni regione; sportelli gestiti da famiglie volontarie che faranno riferimento.

D. Nel novembre scorso è stata presentata a Barletta, presso la vostra sede, l'iniziativa "Bambini in alto mare" nata in seguito alla tragedia di Lampedusa dello scorso 3 ottobre 2013 per far fronte all'esubero dei profughi presenti nei centri di accoglienza siciliani, ovvero di quei minori non accompagnati, donne sole e gestanti, sopravvissuti al naufragio. Come hanno risposto sin ora al progetto la cittadinanza e le famiglie pugliesi e in modo particolare quelle barlettane?

R. In merito al progetto Bambini in Alto Mare (BAM), la Puglia è una delle regioni più accoglienti; le famiglie e single pugliesi che fino ad oggi hanno dato la disponibilità ad accogliere temporaneamente i MISNA (Minori Stranieri Non Accompagnati) sono quasi 100; i MISNA possono essere accolti in affido familiare e non adottati poiché non sono bambini abbandonati) di queste alcune stanno ricevendo tra fine anno e inizio nuovo anno una visita domiciliare da parte di una assistente sociale che collabora con Ai.Bi. In tutta Italia le disponibilità date ad Ai.Bi sono 1151.

D. Sempre nel corso della conferenza del novembre scorso, fu detto che non solo le famiglie ma anche chi è single può adottare o comunque aiutare i bambini profughi di Lampedusa, in che modo?

R. Tutti possiamo fare qualcosa e solo l'istituzione dell'affido può essere messa in atto per legge da un single! Un single non può adottare per legge; il nostro messaggio è Non Restare A Guardare, vuol dire che ognuno di noi può dare la propria disponibilità ad accogliere un minore straniero compilando il form sul sito di Ai.Bi che è www.aibi.it cliccando sul progetto BAM oppure può contattare una sede di riferimento di Ai.Bi (Barletta 0883571890 o barletta@aibi.it); si possono garantire pasti, generi di prima accoglienza, spese mediche, spese di struttura con un piccolo contributo economico mandando una mail a ssd@aibi.it. Infine stiamo organizzando in ogni sede incontri informativi gratuiti sull'affido ai quali seguirà per chi volesse un corso gratuito di formazione e approfondimento sulla tematica condotto da una/due psicologhe con la testimonianza di una famiglia affidataria. C'è bisogno di famiglie accoglienti poiché in Italia sono quasi 30.000 i minori fuori famiglia. Ma soprattutto ognuno di noi può fare una donazione a seconda delle proprie disponibilità ad esempio con un SMS al 45509 dal 13 gennaio al 2 febbraio per donare un aiuto concreto alle mamme e ai bambini giunti in Italia senza una famiglia- (vedi appello di Max Laudadio) <http://www.aibi.it/sms/>

D. Quale è stata la risposta del presidente della Camera, Laura Boldrini, in seguito all'appello lanciato da Ai.Bi al presidente medesimo, in merito alla mancanza di una cabina di regia che regolarizzi e dia un ordine generale all'organizzazione interna dei centri di accoglienza e allo stesso tempo renda più "snello" l'affido familiare per i "Minori stranieri Non accompagnati"?

R. Ad oggi non ci è ancora pervenuta nessuna risposta da parte della Boldrini.

Dora Dibenedetto

BARI

"Alla conquista del web" Corsi gratuiti per anziani

L'associazione Ada, in collaborazione con la Uil, realizza corsi gratuiti di alfabetizzazione informatica rivolti a pensionati e anziani, dal titolo "Alla conquista del web", per facilitarne la conoscenza. I corsi si svolgono nella sede dell'associazione, che si trova in corso Italia 43/B. Per informazioni e per eventuali iscrizioni, è possibile contattare l'organizzazione, chiamando il numero telefonico 080/5231040. *(Nella foto un particolare della locandina)*



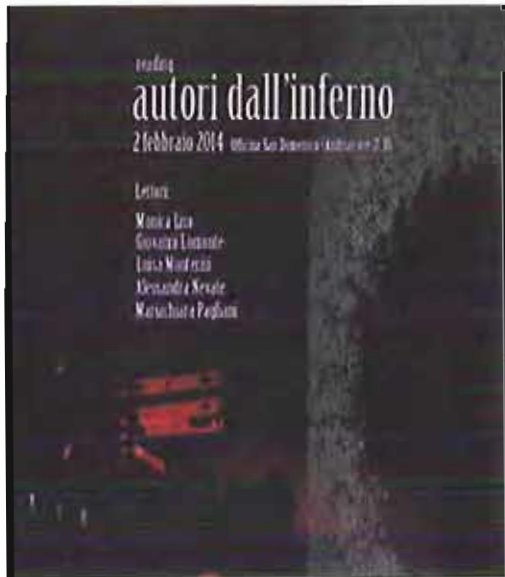


L'associazione Ulisse presenta il reading "Autori dall'inferno"

L'evento è inserito all'interno della rassegna artistica "Alt"

Dove» Andria Data dell'evento» 02 febbraio 2014 Ora dell'evento» 21:30

31/01/2014



Reading "Autori dall'inferno"

Si svolgerà domenica 2 Febbraio alle ore 21.30 presso l'Officina San Domenico, il reading auto-prodotto dall'associazione Ulisse intitolato "Autori dall'inferno", inserito all'interno della rassegna artistica "Alt" iniziata nel mese di Dicembre e che si concluderà appunto domenica.

"Il sentimento di dannazione nell'essere umano. Corpi immersi in spazi senza tempo che ancora oggi comprendiamo parzialmente. Una vita. Oppure più vite esplose nella ricerca di quanto vi è più profondo nell'uomo. Senza paura e timore di perdersi. Per i più, appannate esistenze indecifrabili lungo il perimetro di qualche bicchiere posato su un bancone di un bar, o in qualche stanza di Motel, o in qualche biblioteca. Ubriachi o geni? Santi o demoni? Folli? Vittime o carnefici? Lenti passanti in una notte parigina. Ombre. Uniche compagne di chi ha provato a dire l'indicibile a tutti noi. Hipster americani, colbacchi fiammeggianti di una poetica Russia, intenditori di tabacco. Nessuna retorica. Solo un tentativo artistico per provare a dire che

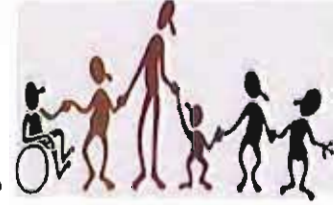
forse, varrebbe la pena, capire ed imitare il grande spirito rivoluzionario di intellettuali che hanno segnato epoche passate. Uomini spesso incompresi condannati ad un tormento ingiustificato".

Un invito al viaggio per ascoltare e conoscere parole e scritti di Majakovskij, Baudelaire, Palahniuk, Baricco, D'Annunzio, Marinetti ed altri.

I lettori che parteciperanno al reading saranno Monica Liso, Giovanni Lomonte, Luisa Monterisi, Alessandra Nevate, Mariachiara Pagliani, mentre la sonorizzazione sarà affidata a Vincenzo Zingaro.

**Barletta - PRESENTAZIONE DEL TERZO PIANO SOCIALE DI ZONA 2014-2016****31/01/2014**

Lunedì 3 febbraio alle ore 16.30 nella Sala rossa del Castello si svolgerà l'Assemblea plenaria di presentazione del Terzo Piano Sociale di Zona 2014-2016 dell'Ambito di Barletta, elaborato e organizzato sulla base dei principi e delle finalità previste dalla Legge Regionale n. 19/2006, del relativo Regolamento d'attuazione n.4/2007 e del Piano regionale delle Politiche Sociali III (triennio 2013-2015).



Si intende, così, promuovere il processo di partecipazione degli operatori e delle associazioni nel passaggio alla fase di attuazione del Piano Sociale di Zona.

Interverranno il sindaco Pasquale Cascella, l'assessore alle Politiche Sociali, Anna Rizzi Francabandiera e la dirigente del settore Servizi Sociali, Santa Scommegna.

"La elaborazione del Terzo Piano Sociale di Zona - ha scritto il sindaco Pasquale Cascella nell'introduzione alla raccolta degli atti amministrativi compiuti - ha posto l'Amministrazione comunale di fronte al difficile compito di operare scelte delicate, dando la priorità ai necessari interventi a favore dei più deboli e indifesi, mobilitando tutti i settori - dalla urbanistica all'ambiente, dalla cultura alla formazione - e promuovendo collaborazioni istituzionali - con l'Asl, la Provincia e la Regione. In particolare - attorno a obiettivi condivisi per corrispondere alle più larghe esigenze sociali".

NOTA DI ANNA DALFINO

«Cani abbandonati Il Comune paghi il saldo del contributo»

■ Anna Dalfino, presidente dell'Aca Onlus (l'associazione cani abbandonati) rivendica dal Comune il pagamento del residuo del contributo del primo semestre 2013 per la gestione di circa 150 randagi in una struttura comunale. In un documento, l'Aca ricorda che finora è stato erogato soltanto un acconto di 8.063 euro. «Ma a spregio di questo esiguo contributo - sostiene Anna Dalfino - il direttore della Ripartizione Ambiente del Comune di Bari, l'ing. Vincenzo Campanaro, "sottrae" dal suddetto 800 euro al mese sin da marzo 2012, illegittimamente, per un inesistente canone di locazione per cani di proprietà del Comune di Bari, custoditi in una struttura comunale da una associazione iscritta dal 1996 all'albo regionale delle associazioni animaliste». Per giunta, il canile comunale (rifugio e canile sanitario), aggiunge Anna Dalfino, «è privo di permessi sanitari e amministrativi per cui la giunta Emiliano si sente "autorizzata" ad incrementare i canili privati di cani randagi territoriali accalappiati dalla Asl Bari a pregio della legge 26 del 2006 che fissa un massimo di 200 unità». Invece la struttura comunale, ricorda la presidente dell'Aca, «è stata realizzata vergognosamente dopo ben 10 anni con un impegno di denaro pubblico di circa tre milioni di pagare in 10 anni al Consorzio Aci il cui progetto purtroppo è stato rimodulato dall'assessore Mangeri e da una componente della Commissione regionale randagismo, le quale hanno creato gravi danni agli animali e agli operatori di settore».

Il Quotidiano Italiano

sociale

Progetto "Safe Control", in arrivo 32 dispositivi per assistenza agli anziani



scritto da [Giorgia Rogati](#)

pubblicato il 31 gennaio 2014, 16:07

BARI

In un presente di tecnologia senza freni un occhio di riguardo va riservato anche a chi giorno per giorno si prende cura di anziani e non autosufficienti. Per poterli assistere al meglio, l'Anteas 'Associazione Nazionale della Terza Età di Bari, presieduta da Raffaele Caprio, ha avviato il progetto "Safe Control", attraverso il quale verranno consegnati gratuitamente 32 dispositivi alle famiglie più bisognose di cure.

Gli apparecchi, collegati a una centrale operativa, consentono di monitorare le condizioni di salute di persone anziane o malate anche in assenza degli operatori, e richiedere l'intervento immediato in caso di bisogno. Il paziente, inoltre, verrà dotato di sensori che si adattano alla patologia della quale soffre. Un ottimo meccanismo per diminuire, al tempo stesso, la spesa sanitaria a carico della collettività. Per prepararsi al meglio all'assistenza, i parenti dei pazienti e gli operatori della centrale operativa hanno effettuato un corso di formazione. L'installazione e la consegna dei box è prevista nei prossimi giorni.

RUVO IL PROGETTO PRESENTATO AL PALACOLOMBO IL PUNTO DI RIFERIMENTO DELLE INIZIATIVE

Sport antidoto contro disabilità e devianza progetto Bnb per il canestro della vita

La squadra di basket scende nel sociale a fianco delle associazioni del territorio

● **RUVO.** Possono lo sport, le disabilità e i minori a rischio fare «squadra»? La risposta potrebbe sembrare scontata se nei fatti poi non si fa nulla di concreto. E invece i promotori sono partiti da questo interrogativo per rimboccarsi le maniche, passando dalle parole ai fatti e impegnandosi a dare una forma reale di risposta sul campo. Anzi sul parquet.

Con queste premesse è nata l'iniziativa che unisce lo «speciale» triathlon tra basket, disabilità e marginalità. Si chiama infatti *Bnb con il sociale* il percorso presentato l'altra sera che vede impegnato l'intero team della Torrevento Basket Nord Barese (squadra impegnata nel campionato di LegaDue Silver) che assieme ad un nutrito numero di associazioni di volontariato e di assistenza sociale della zona (Ruvo, Corato, Andria) nel tentativo di avviare una serie di attività d'integrazione dei disabili e ragazzi con qualche forma di disadattamento o devianza.

«Vorremmo coinvolgere ed essere a fianco non solo con quei ragazzi che per noi sono "speciali"

» ha detto il presidente della Bnb, Attilio De Palma - ma interi nuclei familiari, creando legami forti tali da stimolare la libera espressione della personalità relazionale delle persone in condizioni di svantaggio. Fare sport è anche questo».

Il Palacolombo di Ruvo al momento sarà l'epicentro assunto a spazio comune e luogo di riferimento per una serie di iniziative, anche con i giocatori, atleti, pubblico. Il progetto prevede anche il coinvolgimento delle scuole.

«Aggregazione, socializzazione e integrazione» ha sottolineato la referente del progetto Eliana De Benedittis - sono i termini che abbiamo posto alla base del progetto, rivolto essenzialmente al miglioramento del rapporto empatico tra le persone, oltre che di avviamento alla pratica sportiva per tutti».

In sostanza, lo sport sarà la parola chiave per far convivere costantemente il disagio sociale e la cosiddetta «normalità», unendosi attorno alla palla a spicchi e con un solo obiettivo: provare a fare canestro nella vita

Luigi Elcio



SOCIALE Il presidente BNB Attilio De Palma e il ds Francesco Martinelli